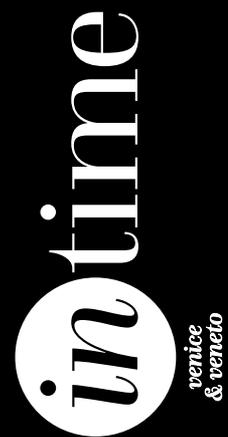


intime Veneto
intime Venice
intime Culture
intime Business
intime People
intime Music
intime Events
intime Places
intime Food
intime Kids

The Marco Polo Airport Magazine

Free Copy



V/1 - 2019 - January-February

lineadacqua



The Merchant of Venice Boutiques

FLAGSHIP STORE
Campo San Fantin
San Marco 1895
30124 Venezia
t. 0039 0412960559

WORLD OF VENICE
Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
t. 0039 0412603881

ROMA BOUTIQUE
Via Bocca di Leone 93-94
00187 Roma
ph. +39 066780834

**SPEZIERIA
ALL'ERCOLE D'ORO**
Strada Nova, Santa Fosca
Cannaregio 2233
30121 Venezia
t. 0039 041720600

VERONA STORE
Corso Sant'Anastasia 10
37121 Verona
t. 0039 045590356

FIRENZE BOUTIQUE
Via degli Strozzi, 28R
50123 Firenze
t. 0039 055216559

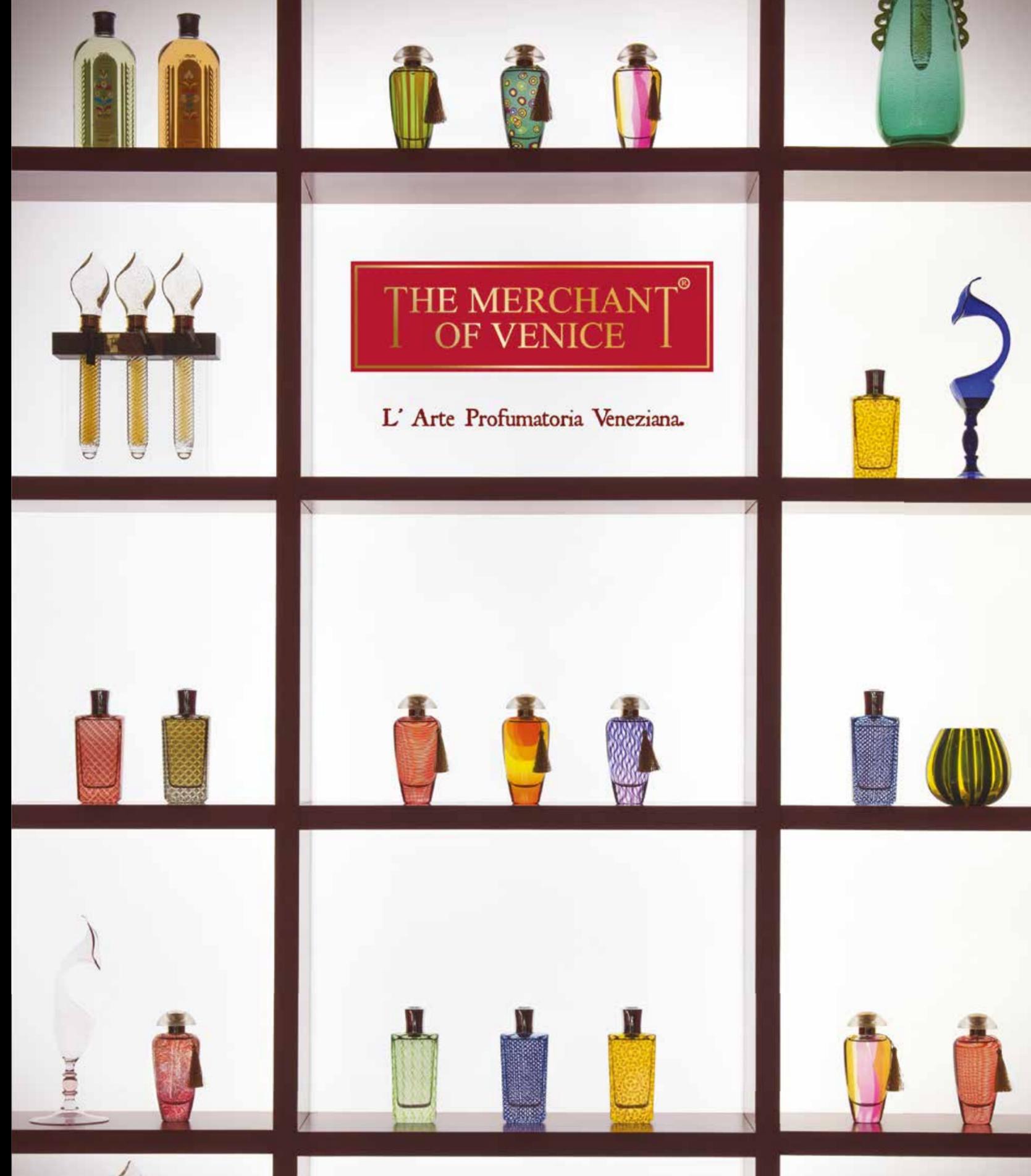
**CONCEPT STORE
MURANO**
Fondamenta dei Vetrai 114
30141 Murano - Venezia
t. 0039 0415274297

MILANO BOUTIQUE
Via Brera, 4
20121 Milano
t. 0039 02 80581268

**DUBAI MALL
BOUTIQUE**
Financial Center
Rd - Dubai



themerchantofvenice.com



Africa

Scopri insieme a noi
la magia dell'Africa

2 bagagli da 23kg inclusi



royalairmaroc.com



الخطوط الملكية المغربية
royal air maroc

NUOVA RANGE ROVER SPORT

DA 0 A 999 SCALINI.



ABOVE & BEYOND



MONTE TIANMEN, CINA.

Nuova Range Rover Sport ha dimostrato le sue capacità su strada e fuoristrada con la Dragon Challenge affrontata in Cina: 99 tornanti seguiti da 999 scalini fino alla Porta del Paradiso. Il percorso perfetto per mettere alla prova la trazione integrale e le tecnologie di quest'auto straordinaria. Un'ulteriore prova della sua dinamicità è il nuovo design esterno, che la rende ancora più proporzionata e possente. Ma le novità non finiscono, perché con l'evoluto sistema di infotainment Touch Pro Duo sei sempre connesso con il mondo e con la tua auto. Vieni a scoprirla in Concessionaria.

AUTOSERENISSIMA

Via Orlanda 45, Venezia
041 900086
info@autoserenissima.it
autoserenissima.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato da 2,8 a 12,8 l/100 km. Emissioni CO₂ da 64 a 294 g/km.
Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.



Publisher's note

Christmas in Venice is magic. There is no better moment to visit the city. The multitude of tourists of the summer have gone and the calli, sparkling with lights, find their natural elegance again.

Many prestigious visitors of the past wrote about their love for wintery Venice, but the most famous pages are the ones by Joseph Brodsky, who wrote: "I would never come here in summer. Not even at gunpoint", and also "In winter you wake up in this city, especially on Sundays, to the chiming of its innumerable bells, as though behind your gauze curtains a gigantic china tea set were vibrating on a silver tray in the pearl-gray sky".

During winter, the monuments acquire even more charm and mystery, and it is easier to spot the splendour of a mythical past permeated by spirituality and that recalls the far East.

Inside the Basilica of San Marco, the silence of winter renders the marvellous golden mosaic even more sublime, and you can feel strongly the extraordinary spirituality of the Venetian community and the role of Venice as a crossroads of cultures.

The Scuola Grande di San Rocco is another place where you can immediately sense the extraordinary past of a great civilization. The Scuola has for centuries been one of the most important charities of the city, and today it is the most ancient institution that is still functioning. Inside the Scuola you can find sixty paintings by Tintoretto, which have been hanging at their original place for five hundred years. After visiting the Scuola, Ruskin wrote to his father: "I never was so utterly crushed to the earth before any human intellect as I was today before Tintoret". And the great art critic was not lucky enough to see the paintings with the new illumination system that has been recently inaugurated, thanks to a collaboration between the Scuola Grande di San Rocco and Guzzini.

Like Brodsky, Ruskin too preferred to come to Venice during the winter, even though he came to Venice when tourism was not as excessive as nowadays. ■

— LUCA ZENTILINI

16 — A Venetian collection

Giovanna Nepi Scirè



Il Natale a Venezia è magia. Non c'è periodo dell'anno più bello per visitarla. Svanite le folle dell'irriverente turismo estivo, le calli illuminate a festa ritrovano la loro innata eleganza.

Molti illustri visitatori del passato hanno scritto del loro amore per la Venezia invernale, ma ad essere memorabili sono soprattutto le pagine di Joseph Brodsky, che scrisse «Non verrei a Venezia durante l'estate neanche sotto tortura». E ancora «D'inverno, specialmente la domenica, ti svegli in questa città tra lo scrosciare festoso delle sue innumerevoli campane, come se da dietro le tendine di tulle della tua stanza tutta la porcellana di un gigantesco servizio da tè vibrasse su un vassoio d'argento nel cielo grigio perla».

In inverno, anche i monumenti si ammantano di maggiore fascino e mistero ed è più facile ritrovarvi le tracce di un passato mitico e splendido permeato di spiritualità e di suggestioni dal lontano Oriente.

All'interno della Basilica di San Marco, il silenzio dell'inverno sublima gli stupefacenti mosaici d'oro; si respirano la potenza della fede cristiana della comunità veneziana e il ruolo di Venezia come crocevia di culture.

La Scuola Grande di San Rocco è un altro di quei luoghi in cui ci si sente immediatamente al cospetto delle vestigia di una grande civiltà. Fu una delle più importanti istituzioni benefiche della città ed è oggi la più antica istituzione veneziana ancora in funzione. Nella sua splendida sede si conservano sessanta meravigliosi dipinti di Tintoretto, dopo ben cinque secoli ancora nella loro posizione originaria. «Mai sono stato così totalmente schiacciato a terra dinanzi a un intelletto umano, quanto oggi davanti a Tintoretto» scriveva John Ruskin al padre, dopo aver visitato la Scuola Grande di San Rocco. Il grande critico d'arte non ebbe la fortuna di poter osservare le tele del Tintoretto con lo straordinario sistema di illuminazione inaugurato proprio in questi giorni grazie ad una collaborazione tra Scuola Grande di San Rocco e Guzzini.

Anche Ruskin, che pur visitò Venezia in anni in cui gli eccessi del turismo erano lontani da ogni immaginazione, preferì sempre l'inverno come stagione per i suoi lunghi soggiorni veneziani. ■

INTIME DISTRIBUTION

InTime magazine is available within

Venice Marco Polo Airport
from the 10 dispensers in the
Arrivals area
Departures Area
VIP Lounge
Private Jets Terminal

and in a number of luxury boutique hotels:

Aman Venice
Belmond Hotel Cipriani
(Giudecca Island)
Hotel Villa Cipriani
(Asolo, Treviso)
Hotel Ai Reali

Hotel Ai Cavalieri
Palazzo Barbarigo
PalazzinaG
Oltre il Giardino
Novecento Boutique Hotel
Hotel Flora

InTime is also available at the
Garage San Marco
in Piazzale Roma

InTime has **700 VIP subscribers**

For more info visit
www.intimemagazine.com



12/ A Contemporary City
Michele Bugliesi



16/ A Venetian collection
Giovanna Nepi Scirè



28/ Venice and Saint Petersburg
Gabriella Belli



22/ Davide Battistin
Beyond the horizon
Ian Warrell

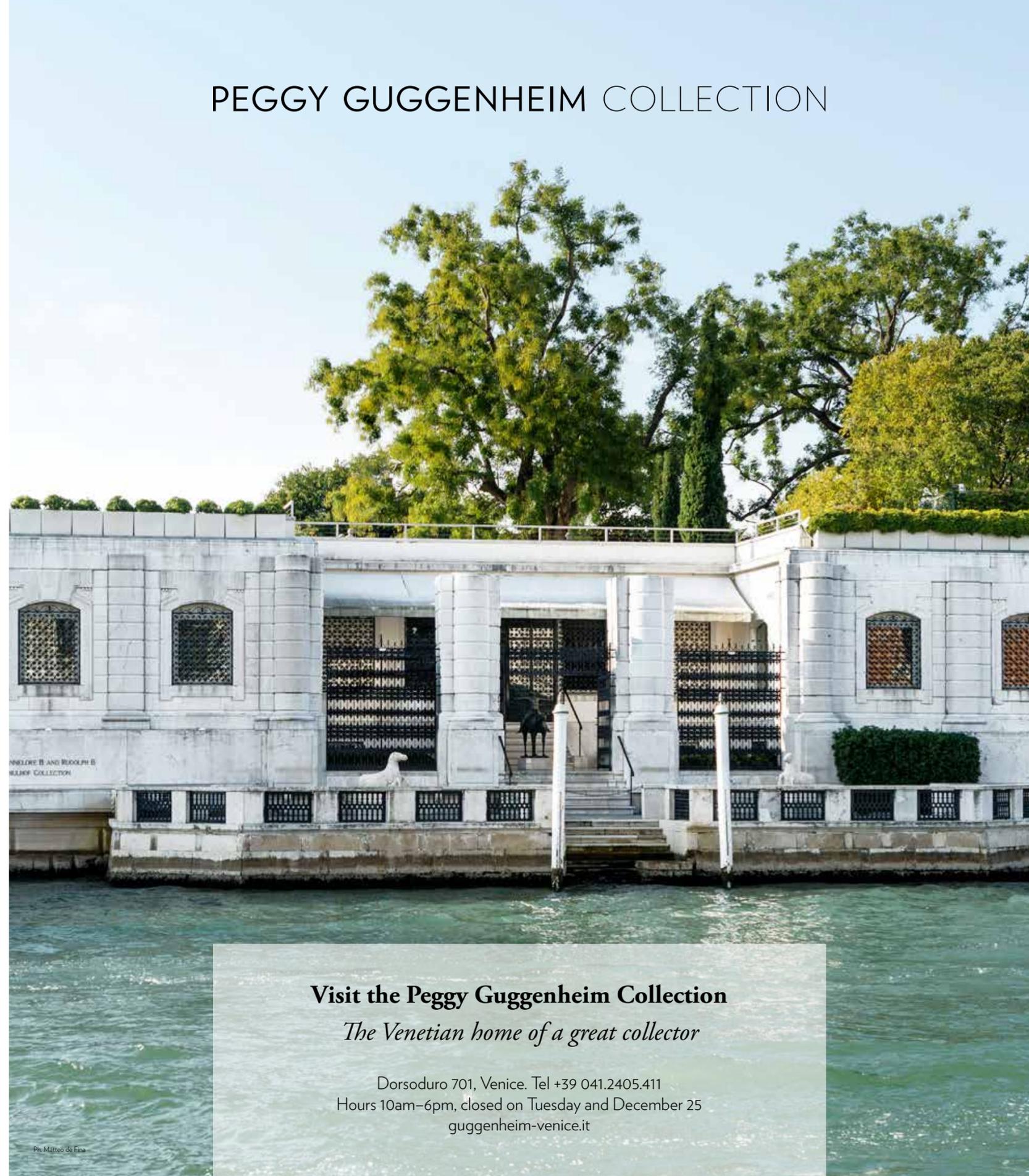


32/ Tintoretto
Light is back
Sara Bossi



36/ A fragile city
Emma Rottigni
and Michele Bonazzi

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION



Visit the Peggy Guggenheim Collection

The Venetian home of a great collector

Dorsoduro 701, Venice. Tel +39 041.2405.411
Hours 10am-6pm, closed on Tuesday and December 25
guggenheim-venice.it

INTIME Venice & Veneto
bi-monthly magazine / rivista bimestrale

Editor in-chief / Direttore editoriale
Sara Bossi

Editorial staff / Redazione
Federico Acerboni, Luca Zentilini
and/e Elena Longo, Silvia Bandolin
with/con

Federica Bonanome, Giovanna Caprioglio,
Adriano Favaro, Mario Gemin, Ivo Prandin,
Rosa Maria Rossomando Lo Torto,
Adriana Vianello, Marco Vidal

Contributors / Collaboratori

Nicola Anzivino, Andrea Avezzi,
Cristina Beltrami, Nicola Buiat,
Marco Fasan, Sandra Gastaldo,
Moreno Mancin, Michela Zanon

Translations / Traduzioni
Lucian Comog

Publisher / Editore

Ownership and copyright /

Proprietà e diritti

© 2018 lineadacqua edizioni srl

San Marco 3716/b

30124 Venice

www.lineadacqua.com

Advertising / Pubblicità

intimemagazine@lineadacqua.com

Auth. Venice Court / Autorizzazione

del Tribunale di Venezia

No. / N. 6 2013

ISSN 2421-1966

info@intimemagazine.com

www.intimemagazine.com

Graphic design & layout

TOMOMOT

Printed by / Stampato da

Grafiche Veneziane, Venezia

in December / nel mese di dicembre 2018



Paper / Carta

LuxoArt®Samt



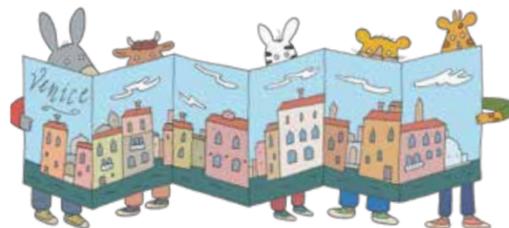
**42/ Places
& Events**
**A flowing
heritage**
Ivo Prandin



48/ Flying Venice
**At the gateway
to the desert**
Sara Arosio



52/ inAgenda



44/ inLifestyle
Casanova Redux
Giovanna Caprioglio



**50/ 24h
inVenice**



56/ Only inVenice



**GARAGE
SAN MARCO**

**YOUR EXCLUSIVE
PLACE IN VENICE**

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed, park with us and
enjoy Venice without worries! / 24/7, sicurezza e cortesia
garantiti, parcheggia da noi e vivi Venezia senza pensieri!

www.garagesanmarco.it

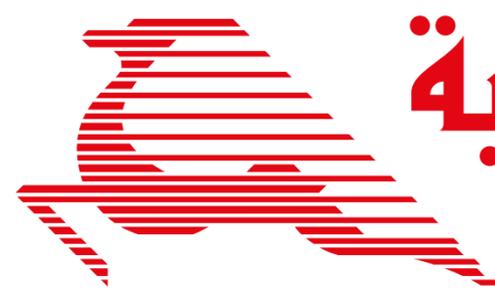
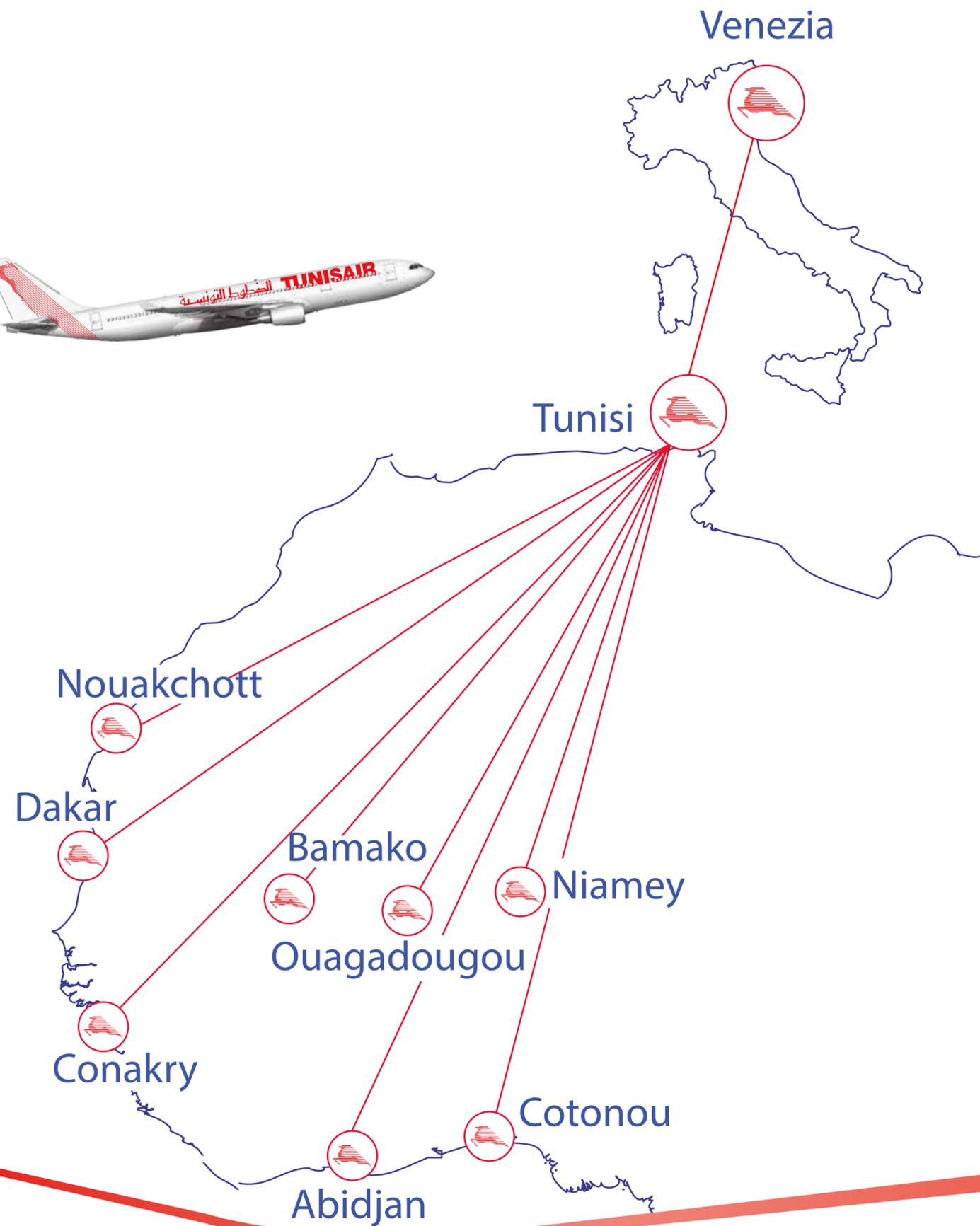


SALVADORI
Diamond Atelier

Piazza San Marco, 67 - Venezia
Galleria Porti, 2 - Vicenza



www.salvadori-venezia.com/blog



الخطوط التونسية

TUNISAIR



Vola da Venezia a Tunisi

Ogni Mercoledì, Venerdì e Domenica

tunisair.com

GET CLOSER



A CONTEM PORARY CITY

MICHELE BUGLIESI

Venice, framed in its unique beauty, has been a contemporary city *par excellence* for centuries: open to the world, inclusive, resilient to a fragile and dynamic environment, industrious, a living laboratory of art and culture, of craftsmanship and innovation. Much of that legacy remains and permeates the city in our present times.

A modern crossroads of civilisations, today Venice is also a vulnerable city, where the effects of migration, mass tourism, urbanisation and climate change call for sharp thinking, responsible measures and a new, forward-looking vision for sustainable and equitable models of development and cohabitation.

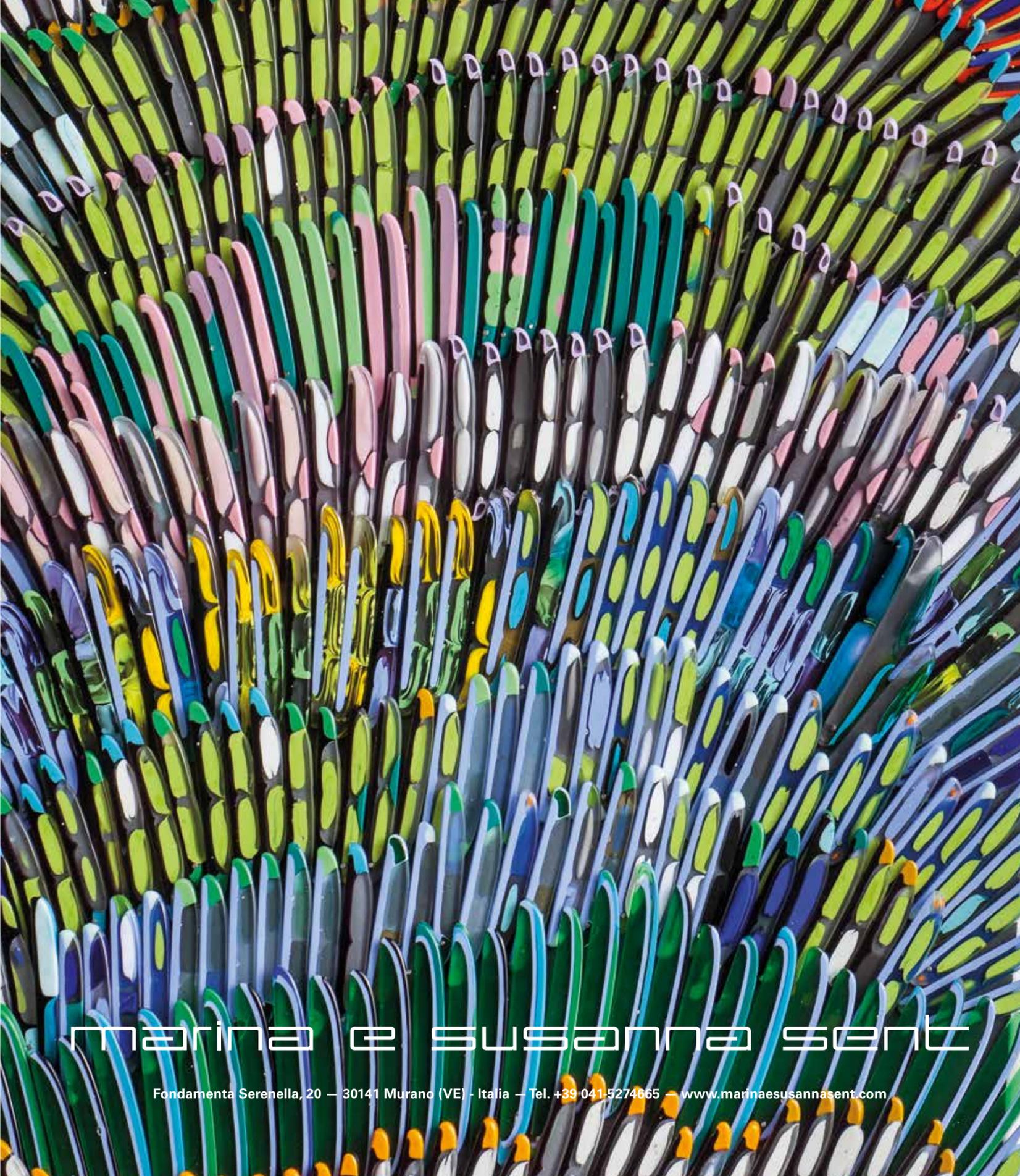
A cradle of culture and art, modern Venice is the result of the creative synthesis of the ecstatic beauty of the water city, its canals, the wealth of treasures it hosts within its palaces, the slow-motion pace of its lagoon life and the innovative dynamics of the digital and technological transformation of the present and the future. ►►

Venezia, con la sua bellezza senza eguali, è una città contemporanea per eccellenza da centinaia di anni: aperta al mondo, inclusiva, forte e capace di reagire di fronte a un ambiente fragile e dinamico, operosa; un laboratorio vivente di arte e cultura, di artigianato e innovazione.

L'eredità del suo passato è per la maggior parte sopravvissuta allo scorrere del tempo e pervade la città ancora oggi.

Venezia rappresenta un moderno crocevia di civiltà, ma è anche una città vulnerabile in cui gli effetti delle migrazioni, del turismo di massa, dell'urbanizzazione e dei cambiamenti climatici richiedono una risposta particolarmente acuta, delle misure responsabili e una visione lungimirante che comprenda dei modelli di sviluppo e coabitazione sostenibili ed equi.

Venezia è una culla di cultura e arte, il risultato della sintesi creativa tra il fascino di una città che vive sull'acqua – i canali, i ricchi tesori custoditi nei suoi palazzi, il ritmo lento della vita lagunare – e le dinamiche ►►



marina e susanna sent

Fondamenta Serenella, 20 — 30141 Murano (VE) - Italia — Tel. +39 041-5274665 — www.marinaesusannasent.com

Michele Bugliesi was born in Udine, he graduated in Computer Science at the University of Pisa and he now lives in Venice. He was Head of the Department of Environmental Science, Informatics and Statistics at the Ca' Foscari University of Venice and since 2014 he has been Rector of the same University // Michele Bugliesi è nato a Udine e vive a Venezia. Laureato in Scienze dell'informazione all'Università di Pisa, dopo essere stato Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dal 2014 ricopre l'incarico di Rettore.

As the home of the relatively small community of residents in the historical city centre, Venice also nurtures a dynamic network of innovators and entrepreneurs that, together with the wide community of its universities, research centres and cultural institutes, permeates the city's metropolitan area on the lagoon and on the mainland.

The rich diversity of the city's urban and cultural fabric, its uniqueness and dynamism naturally gives Venice a leading role as the centre of a modern European Renaissance, emerging from a new and much needed dialog between art and science, technology and the humanities, heritage and innovation. Such a diversity makes the city the ideal location to attract new generations of students, scholars, artists, professionals and policy makers worldwide, who gather in Venice to work and live as the new residents and interpreters of a unique intellectual and professional life experience. ■

innovative dello sviluppo tecnologico e digitale, non solo del presente ma anche del futuro.

La comunità residente all'interno del centro storico è relativamente piccola, ma a Venezia si trova anche una vivace rete di imprenditori e di realtà innovative che, assieme alla nutrita comunità formata da università, centri di ricerca e istituti culturali, stimola l'area metropolitana di Venezia, sia sulla laguna che sulla terraferma.

L'ampia diversità del suo tessuto culturale e urbano, la sua unicità e il dinamismo che la contraddistinguono rendono Venezia il centro naturale di un Rinascimento europeo moderno, a partire dal nuovo e necessario dialogo tra l'arte e la scienza, il mondo tecnologico e quello umanistico, l'eredità storica e l'innovazione. Una tale diversità rende Venezia la città ideale per accogliere una nuova generazione di studenti, accademici, artisti, professionisti e decisori politici provenienti da tutto il mondo, riuniti a Venezia per lavorare e vivere da nuovi residenti e interpreti di una vita professionale e intellettuale unica. ■



marina e susanna sent

Fondamenta Serenella, 20 — 30141 Murano (VE) - Italia — Tel. +39 041-5274665 — www.marinaesusannasent.com

Since November 2018 the Fondazione Querini Stampalia has been home to the rich and varied collection of works of art of the Intesa Sanpaolo Collection

Da novembre 2018 la Fondazione Querini Stampalia ospita la ricca e variegata collezione di opere d'arte della Collezione Intesa Sanpaolo

A Venetian collection

— GIOVANNA NEPI SCIRÈ





Thanks to the bequest of the last descendant, conte Giovanni, the house of the Querini family in Santa Maria Formosa became the seat of the Fondazione bearing his name in 1869, established in order to preserve and promote the artistic and bibliographic collections collected since the beginning of the sixteenth century by his ancestors and to “(...) promote the cult of good studies, and useful disciplines”.

In the 150 years that have passed since then, the Fondazione has grown thanks to further acquisitions and major expansion and redevelopment works. The most recent concerned the palazzo's third floor which, thanks to the well-designed refurbishment undertaken by the aMDL studio under the guidance of Michele De Lucchi, now houses the splendid collection of works of art belonging to the Cassa di Risparmio di Venezia. The Cassa subsequently merged with Intesa Sanpaolo, which has in turn lent the collection on long-term deposit to the Fondazione.

The legacy that the bank has chosen to entrust to the Fondazione actually comprises three collections: the Venetian Library, the Numismatic Collection and the Objects and furnishings, drawings, works of art, paintings and sculpture.

The Venetian Library comprises a corpus of over four hundred manuscripts and printed laws, and about three thousand printed volumes concerning the history, economy and art of the city, purchased with the aim of passing down the great Venetian tradition of publishing from the fifteenth to the eighteenth century.

The numismatic collection is one of the most important collections of coins produced by the Venetian Mint and documents the history of Venice from the second half of the twelfth century until 1866, when the Mint was closed down.

The collection of furniture, works of art and pictures is laid out in seven rooms. Each of these has a theme: the first houses works by ▶▶

Promote the cult of good studies, and useful disciplines

COLLEZIONE INTESA SANPAOLO

**Curated by / a cura di
Giovanna Nepi Scirè**

**Fondazione Querini Stampalia
Castello 5252, Venezia
querinistampalia.org**

Grazie al lascito dell'ultimo discendente, il conte Giovanni, la casa dei Querini a Santa Maria Formosa diviene nel 1869 sede dell'omonima Fondazione, istituita allo scopo di conservare e valorizzare le collezioni artistiche e bibliografiche di famiglia e di “[...] promuovere il culto dei buoni studj, e delle utili discipline”.

Nei 150 anni trascorsi da allora, la Fondazione è cresciuta grazie a ulteriori acquisizioni e importanti lavori di ampliamento e di riqualificazione. Gli ultimi in ordine di tempo hanno riguardato il terzo piano del palazzo che, grazie al raffinato allestimento a cura dello studio aMDL dell'architetto Michele De Lucchi, da oggi ospita la ricca e variegata collezione di opere d'arte della Cassa di Risparmio di Venezia, confluita in Intesa Sanpaolo, affidata in convenzione alla Fondazione.

Il patrimonio che la Banca ha affidato alla Fondazione è formato in realtà da tre collezioni: la Biblioteca veneziana; la Collezione numismatica; e oggetti ed elementi d'arredo, disegni, opere d'arte, dipinti e sculture.

La Biblioteca veneziana raccoglie oltre quattrocento pregiati esemplari tra manoscritti e leggi a stampa e circa tremila volumi, relativi alla storia,

all'economia, all'arte della città, acquisiti con l'intento di tramandarne la grande tradizione editoriale dal XV al XVIII secolo.

La Collezione numismatica rappresenta una delle più importanti raccolte di monete prodotte dalla Zecca veneziana e documenta la storia di Venezia dalla seconda metà del XII secolo fino al 1866, anno in cui la Zecca cessò definitivamente la propria attività.

La collezione di arredi e opere d'arte è organizzata in sette sale. Ciascuna delle stanze ha un tema: la prima ospita opere di Jacopo e Domenico Tintoretto, tra cui una libera replica in formato minore del *Paradiso* di Palazzo Ducale. L'enorme ammirazione suscitata da quest'opera presso i contemporanei aveva stimolato una grande richiesta di copie tra cui anche questa, con il ritratto del committente; si prosegue poi con la sala Grisailles, che prende il nome da due raffinati monocromi di gusto squisitamente rococò di Giambattista Pittoni e Donato Creti; nella sala Tiepolo è invece esposto il dipinto di Giambattista raffigurante il *Giudizio finale*: l'equilibratissima composizione dalla splendida gamma cromatica è probabilmente un bozzetto preparatorio per un soffitto mai ▶▶



Previous page: Ippolito Caffi, *Nocturne with the piazzetta and the Doge's Palace*.

Below: Ippolito Caffi, *Selfportrait*

Left: Antonio Canaletto, *The Grand Canal looking towards the San Marco basin and the Salute*.

View of the exhibition itinerary, ph. Alessandra Chemollo.





The collection fits in well with the other works of the Fondazione

Clockwise from the top: Domenico Tintoretto, *Paradise* (smaller copy of the one in Palazzo Ducale); view of the Martini room, ph. Andrea Avezzi; Giambattista Tiepolo, *The Last Judgment*; Guglielmo Ciardi, *Young rower* (preparatory study for the painting *Verso Murano*).

Jacopo and Domenico Tintoretto, including a freely interpreted replica in smaller format of the *Paradise* in the Palazzo Ducale. The enormous admiration for the original at the time had stimulated the production of copies of which this is one, and which bears the portrait of the client; then follows the Grisailles room, which takes its name from the two fine monochrome works of exquisite rococo taste by Giambattista Pittoni and Donato Creti; this is followed by the Tiepolo room, displaying Giambattista Tiepolo's *Final Judgment*: the harmoniously balanced composition reveals a splendid use of colour and is probably the preparatory sketch for a ceiling that was never executed or, given the unusual format, for the ceiling of a small chapel that was never built. The same space also presents a series of works inspired by Pietro Longhi, documenting the life of the eighteenth-century Venetian aristocracy with extraordinary effectiveness; the Canaletto room houses two views by the artist, *The Grand Canal looking towards the San Marco basin and the Salute* and *The Grand Canal where it meets the Cannaregio canal*. Both pictures offer views of the famous canal with a great eye for atmospheric tones shown in a crystal-clear light revealing every detail of the architecture, of the boats with their passengers and crew, shown typically as the little patches that always animate Canaletto's images of Venetian life. This is an extremely important acquisition given the paucity of Canaletto painting in Venetian collections.

In the following room, dedicated to Caffi, we find a self-portrait by the artist, which is a unique work in his production, and some eighteenth, nineteenth and early twentieth-century views of Venice, which constitute a fascinating series for the history of the city and how it has changed. The last two rooms conserve the marvellous drawings of Ciardi and some splendid sculptures by Arturo Martini, one of the renewers of Italian sculpture in the twentieth century.

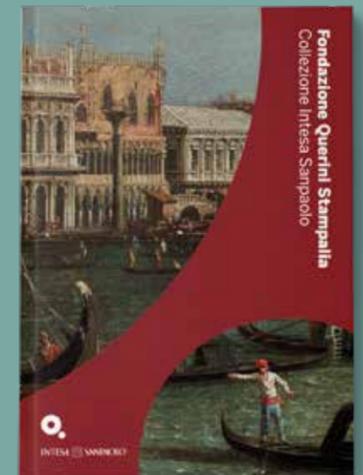
The Intesa Sanpaolo collection fits in well with the other works that belong to the Fondazione Querini Stampalia, which itself offers an example of how the Venetian aristocracy used to collect artworks and how it lived. Together, the two collections offer us unmissable historical and social perspectives of aspects of the Serenissima. ■

GIOVANNA NEPI SCIRÈ is an art historian. She has curated the layout and guide of the Intesa Sanpaolo Collection at Fondazione Querini Stampalia // è storica dell'arte. Ha curato l'allestimento e la guida della Collezione Intesa Sanpaolo presso la Fondazione Querini Stampalia.

realizzato o, per le insolite dimensioni, addirittura il soffittino di una piccola cappella mai messa in opera. Negli stessi spazi è esposta una serie di opere ispirate a Pietro Longhi, che documentano con straordinaria efficacia la vita veneziana del patriziato e del popolo nel Settecento; la sala Canaletto ospita due vedute dell'artista, *Il Canal Grande verso il Bacino di San Marco* e *la chiesa della Salute e Il Canal Grande all'altezza del canale di Cannaregio*. Entrambi i dipinti propongono la prestigiosa via d'acqua con un'acuta sensibilità per i valori atmosferici, una luce cristallina che rivela ogni dettaglio delle architetture, delle imbarcazioni coi loro occupanti, delle tipiche macchiette, che nelle opere di Canaletto scandiscono sempre la vita veneziana. Si tratta di un'acquisizione di estrema importanza dal momento che nelle collezioni veneziane questo pittore è così poco presente.

Nella sala successiva, dedicata a Caffi, vi è un autoritratto dell'artista che rappresenta un unicum nella sua produzione e alcune vedute veneziane del Settecento, Ottocento e del primo Novecento che costituiscono documenti di grande interesse per la storia della città e delle sue trasformazioni. Le ultime due sale ospitano i meravigliosi disegni di Ciardi e preziose sculture di Arturo Martini, uno dei rinnovatori della plastica italiana del Novecento.

La collezione Intesa Sanpaolo integra e arricchisce in modo stupefacente il museo della Fondazione Querini Stampalia, esempio di collezionismo e testimonianza dello stile di vita dei patrizi veneziani. Assieme ci restituiscono imperdibili spaccati storico-sociali della Serenissima. ■



The guide to the Intesa Sanpaolo Collection, edited by Giovanna Nepi Scirè // Guida alla Collezione Intesa Sanpaolo, a cura di Giovanna Nepi Scirè. — Fondazione Querini Stampalia, Venezia 2018.

The Venetian painter is now exhibiting at the Fondazione Querini Stampalia

Il pittore veneziano è ora in mostra alla Fondazione Querini Stampalia

— IAN WARRELL



Davide Battistin

Beyond the Horizon



met Davide Battistin in Venice, while I was pinpointing the locations painted by JMW Turner to prepare the exhibition of his paintings and watercolours that was displayed first at Tate Britain, and subsequently at the Museo Correr in 2004. It was while trying to make sense of some very desultory outlines near the church of San Beneto that I sought the advice of a young artist, at work on a vibrant *plein air* oil sketch.

He was, of course, Davide Battistin, who proved to be a great admirer of Turner's art, as well as being passionate and knowledgeable about the roll call of artists who have contributed to the representation of Venice.

Rather than being daunted by the countless earlier depictions of Venice, Davide lets this rich seam inform his painting: he sweeps through affinities he has detected in the works of Bonington, Turner, Whistler, Monet or Sargent. But, of course, his picture-making draws much more fundamentally on his own encyclopaedic visual database, built up through a process of ceaseless sketching that documents Venice from its rooftops to the wooden *bricole* that act as mooring posts, or, more significantly, mark the limits of the channels through the Lagoon.

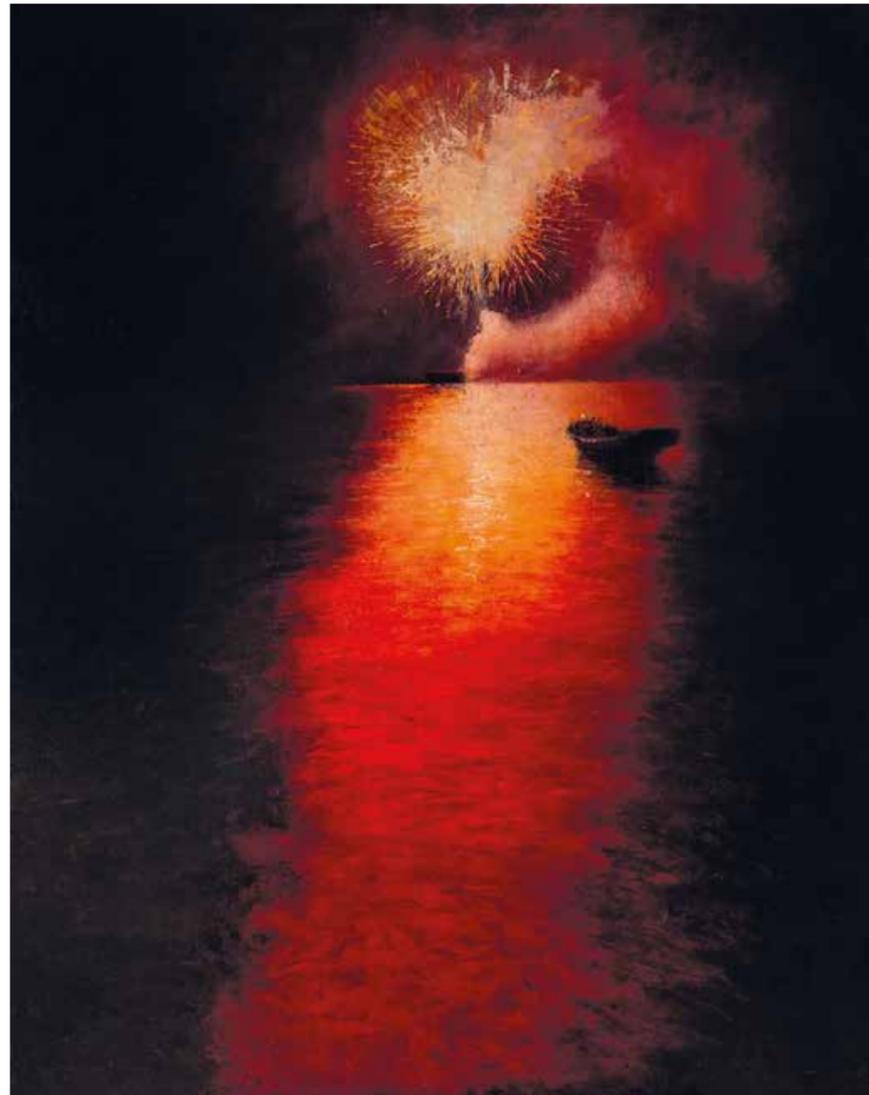
This complete familiarity with the full range of Venetian motifs permits him to explore familiar and less well-known scenes in strikingly original ways. Although the settings ►►

Ho conosciuto Davide Battistin mentre mi trovavo a Venezia alla scoperta dei luoghi raffigurati da JMW Turner, al momento di preparare la mostra di dipinti e acquerelli tenutasi nel 2004 alla Tate Britain e in seguito al Museo Correr. Cercando di interpretare degli schizzi frammentari su una zona nei pressi della chiesa di san Beneto ho chiesto aiuto a un giovane artista che stava lavorando a un vivace schizzo a olio *en plein air*, Davide appunto, che si dimostrò un grande ammiratore di Turner e un appassionato conoscitore dei numerosi artisti che hanno contribuito alla rappresentazione figurativa di Venezia.

Anziché essere intimorito dalle infinite descrizioni visive di Venezia, Battistin permette proprio a questa trama di formare i suoi dipinti: attinge ad affinità con le opere di Bonington, Turner, Whistler, Monet o Sargent. Il suo modo di dipingere, però, si ispira soprattutto al suo enciclopedico database visivo, costruito attraverso infiniti schizzi che documentano la struttura di Venezia, dai tetti alle *bricole* di legno, che fungono da attracco e segnano i confini dei canali nella laguna.

Grazie alla familiarità con molti temi ricorrenti del paesaggio veneziano, Davide Battistin esplora i luoghi in modo assolutamente originale. Benché gli scenari rappresentati siano carichi di associazioni, storiche e personali, torri e cupole diventano meno importanti rispetto alle emozioni create dalla luce. Questo risultato è ottenuto non solo attraverso la consistenza fisica della pittura, spesso la manifestazione della luce in qualche modo si libra leggera sulla tela. ►►

Explore familiar and less well-known scenes in strikingly original ways



DAVIDE BATTISTIN
BEYOND THE HORIZON

Curated by / A cura di
Ian Warrell

Until / Fino a 27.01
Fondazione Querini Stampalia
Castello 5252, Venezia
www.querinistampalia.org

Previous page: Exhibition view inside Area Scarpa.

Clockwise from the top: Canal Grande; Exhibition view inside Area Scarpa; Caronte.



represented are freighted with associations, historic and personal, the towers and domes are less relevant in these images than the moods created by the tangible presence of light. Generally this is achieved through the physical textures of the paint, but elsewhere the manifestation of light somehow hovers weightlessly on the canvas.

In several instances Davide has repeatedly painted the same motif, savouring the spectacle of differing conditions, in a process that testifies to his technical facility, while exposing something of his perceptual sensitivity to nuance and atmosphere. Ultimately he confronts the limits of his own vision, as he strives to capture the special interaction of water and light on the Lagoon. Indeed, as a Venetian, he is in tune with the subtle, quicksilver differences of light that change from season to season, and even more finely day by day.

These are not the teeming canals of Venice as we find them in 2018. Nevertheless, evidence of the continuing human presence can be felt in Davide's paintings. What at first seems to be an emptiness is actually curiously welcoming, inviting the viewer to inhabit the spaces. More crucially, he doesn't present a stale or dead city: what we find in Davide's paintings is the Venice of our imagination. It is an enchanted city that we can still glimpse occasionally – before Opening, or Closing Time. An idealised, personal place that transcends the reality of the present, and resonates in the mind and the heart. ■

An idealised, personal place that transcends the reality of the present

Clockwise from the top: *Beyond the Horizon*; *Redentore*; exhibition view inside the Area Scarpa. Next page, right: *Redentore*.



Extract from the introductory essay of the book /// il testo è un estratto dal saggio introduttivo al volume Davide Battistin. *Beyond the Horizon*, lineadacqua, Venezia 2018.

In diversi casi Davide ha dipinto ripetutamente lo stesso tema, assaporando lo spettacolo dei diversi fenomeni atmosferici, in un processo che testimonia le sue abilità tecniche e allo stesso tempo esprime la sua sensibilità percettiva nei confronti delle sfumature e dell'atmosfera. Davide sfida i limiti della sua stessa visione, cercando di catturare la speciale interazione di acqua e luce sulla laguna. Da veneziano, è in armonia con le sottili imprevedibili variazioni di luce che cambiano con le stagioni e, in modo ancora più impercettibile, giorno dopo giorno.

I canali che vediamo qui non sono la versione brulicante del 2018, ma possiamo comunque sentire la presenza costante dell'uomo nei dipinti di Davide. Quello che all'inizio può sembrare uno spazio vuoto, in realtà risulta stranamente accogliente e invita chi osserva ad abitarlo. Soprattutto, nei suoi quadri Davide non rappresenta

Venezia come una città spenta o morta. Al contrario, sulle sue tele troviamo la Venezia della nostra immaginazione. Una città incantata, che possiamo ancora intravedere di tanto in tanto, prima dell'orario di apertura o di chiusura. Uno spazio idealizzato, personale che va oltre la realtà del presente e che risuona dentro di noi, nella mente e nel cuore. ■

IAN WARRELL is an independent curator specializing in British art of the 19th century. He was a curator at Tate for more than 25 years and is the leading authority on the life and work of Turner /// Curatore indipendente specializzato nell'arte britannica del diciannovesimo secolo. È stato curatore alla Tate per oltre venticinque anni ed è il massimo esperto dell'opera di Turner.

— GABRIELLA BELLI

Venice and Saint Petersburg

The Centro Culturale Candiani hosts some of the most significant works from the Hermitage's Venetian collection

Il Centro Culturale Candiani ospita alcune delle opere più significative della collezione veneziana dell'Ermitage





Tiepolo, Bellotto, Canaletto, Gatteri, Longhi, Quarenghi...

Le mostre organizzate dalla Fondazione Musei Civici al Centro Culturale Candiani sono impostate sul confronto tra antico e moderno, tradizione e cambiamento. Il filo conduttore è la comparazione fra secoli oppure fra forme d'arte diverse com'è stato per il vetro e la pittura. Il dialogo, in questo caso, per quanto impari, è fra due istituzioni che, con questa mostra, siglano una nuova stagione di scambi e collaborazione. Il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo custodisce una delle più importanti e vaste collezioni d'arte veneta al mondo. La nascita di questa raccolta è uno dei più avvincenti capitoli della storia del collezionismo, che in alcune circostanze ha intrecciato i suoi percorsi con quelli delle opere d'arte giunte alla nostra Fondazione.

È il caso degli album Beurdeley e Gatteri; ossia i più bei quaderni di disegni su carta azzurra di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, oppure, dei dipinti di Pietro Longhi appartenuti a Giovanni Grimani. Ancora, il parallelismo fra le due più importanti collezioni di grafica di Pietro Antonio Novelli; un pittore veneziano poco noto

ai più ma che aveva trovato molti estimatori proprio in Russia.

Soprattutto, si ha l'occasione di ammirare una straordinaria selezione di dipinti veneziani dal Cinquecento al Settecento, ognuno dei quali riassume, nella propria vicenda storica, un episodio specifico nella formazione della raccolta d'arte veneziana del museo russo. Alcuni sono notissimi come il Canaletto e il Bellotto, altri, invece, recenti scoperte nelle sterminate collezioni dell'Ermitage che vengono qui presentate al pubblico e agli studiosi per la prima volta: la coperta di spinetta di Jacopo Tintoretto oppure i due *Capricci* di Luca Carlevarijs, questi ultimi affiancati a quello, analogo, di Ca' Rezzonico. Tutti dipinti giunti di rado in Italia, alcuni, invece, mai usciti dalle sale dell'Ermitage.

Un'ultima considerazione. Ci è piaciuto concludere il percorso espositivo al Centro Candiani con le opere di Giacomo Quarenghi, il creatore dell'immagine neoclassica di San Pietroburgo, ossia il "moderno" del passato calato nella modernità del presente. Anche questo, in fondo, un corto circuito. ■

VENEZIA E SAN PIETROBURGO

Artisti, principi e mercanti

Curated by / a cura di

Irina Artemieva,
Alberto Craievich

Scientific direction /
direzione scientifica

Gabriella Belli,
Mikhail Piotrovsky

Centro Culturale Candiani,

Venezia Mestre

Until / fino al 24.03

www.visitmuve.it

The exhibitions organised by the Fondazione Musei Civici di Venezia at the Centro Culturale Candiani base themselves on a comparison between ancient and modern, tradition and change. The common denominator is the comparison between centuries or between different art forms, as was the case for glass and painting. The dialogue in this case, however unequal, is between two institutions which, through this exhibition, embark on a new season of exchange and collaboration. The State Hermitage Museum in St. Petersburg has one of the vastest and most important collections of Venetian art in the world. The birth of this collection is one of the most compelling chapters in the history of collecting, which in some circumstances has intertwined with the stories of other works of art that have instead ended up in the collections of our Fondazione.

One such example is the case of the Beurdeley and Gatteri albums; these are the most beautiful sketchbooks of drawings on blue paper by Giambattista and Giandomenico Tiepolo. Another is the story of the paintings by Pietro Longhi that once belonged to Giovanni Grimani. And there is the parallelism between the two most important graphic collections of Pietro Antonio Novelli, a Venetian painter little known at home but who had many admirers in Russia.

Above all, we have the opportunity to admire an extraordinary selection of Venetian paintings

from the sixteenth to the eighteenth century, each of which summarises, in its history, a specific episode in the formation of the Russian museum's Venetian art collection. Some are by well-known artists, like Canaletto and Bellotto, while others are recent discoveries in the immense collections of the Hermitage that are presented here to the public and scholars for the first time: the spinet cover by Jacopo Tintoretto or the two *Capriccios* by Luca Carlevarijs; these last two are flanked by analogous ones from Ca' Rezzonico. All these paintings rarely come to Italy, and some, indeed, have never left the rooms of the Hermitage.

One last consideration: we have chosen to conclude the exhibition at the Centro Candiani with the works of Giacomo Quarenghi, the creator of the neoclassical image of St. Petersburg. In other words, a "modern" interpreter of the past dropped into the modernity of the present. And this too, when all is said and done, is an instance of fusion. ■

GABRIELLA BELLI, art historian, has been director of the Fondazione Musei Civici di Venezia since 2011 // storica dell'arte, dal 2011 è direttrice della Fondazione Musei Civici di Venezia

Previous page: Antonio Canaletto, *View of Church of San Giovanni dei Battuti on the Isle of Murano*, The State Hermitage Museum.

On the top: Sebastiano Ricci, *Bacchanal*, The State Hermitage Museum; Luca Carlevarijs, *Capriccio with river port*, Ca' Rezzonico, Museo del Settecento veneziano.

Left: Antonio Molinari, *San Sebastiano cured by the pious women*, The State Hermitage Museum; Paris Bordon, *Venus and Mars*, The State Hermitage Museum.





A veritable Bible painted during the artist's youth and maturity, on the fifth centenary of his birth it is revealed as never before, in a spectacular luminous theatre

Una Bibbia dipinta fra la giovinezza e la maturità dell'artista nel quinto centenario della nascita viene svelata, come mai prima d'ora, da uno spettacolare teatro luminoso

— SARA BOSSI

Light is back TINTORETTO TO RETTO TO

The disciples have yielded to sleep beneath the olive trees of Gethsemane. An angel comforts Christ as the soldiers come to make their arrest. Peter is the first to wake to the sound of voices and footsteps, to the light of the lamps, but it is too late now.

In the Gospel of St John it is the hour of darkness. In Tintoretto's version a new light awakens the sleeping colours. It is a revelation, says the *Guardian* Grando, Franco Posocco: the effect of the new lighting of the Sala del Capitolo in the Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco, inaugurated for the fifth centenary of the birth of the painter in Venice in 1519, is quite simply staggering.

Of the sixty-nine canvases by the artist for the Scuola's public spaces – there are thirty-four here – *The Prayer in the Garden* clearly highlights this new leap in perception. Tintoretto painted the night in this work; this new lighting design project reveals it with an unprecedented definition. The project has been developed by Studio Pasetti Lighting of Treviso, sponsor and technical partner of iGuzzini. Since 2015, with the ▶

I discepoli hanno ceduto al sonno sotto gli ulivi del Getsemani. Un angelo conforta Cristo mentre vengono ad arrestarlo. Pietro è il primo a ridestarsi al rumore di voci e di passi, al chiarore delle lampade, ma è tardi ormai.

Nel Vangelo di Giovanni è l'ora delle tenebre. In quello di Tintoretto una luce nuova risveglia i colori dormienti. È una rivelazione, dice il *Guardian* Grando, Franco Posocco, l'effetto dirompente della regia luminosa della Sala del Capitolo della Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco, inaugurata per il quinto centenario della nascita del pittore a Venezia nel 1519.

Delle sessantanove tele dell'artista per gli ambienti di rappresentanza della Scuola – qui sono trentaquattro – *L'Orazione nell'orto* misura nettamente il salto di percezione. Tintoretto vi ha dipinto la notte; questo progetto di *lighting design* la mostra con una definizione senza precedenti. Lo ha sviluppato lo Studio Pasetti Lighting di Treviso, sponsor e partner tecnico iGuzzini. Dal 2015, con il programma "Light is back" l'azienda ha rinnovato anche l'illuminazione degli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova, ▶

In Tintoretto's version a new light awakens the sleeping colours

Left: Jacopo Tintoretto, *The Prayer in the Garden* (detail), ph. by Mark Edward Smith.

“Light is back” programme, the company has also renewed the lighting of Giotto’s frescoes in the Scrovegni Chapel in Padua, Leonardo’s *Last Supper* in Milan, and Michelangelo’s *Pietà* in St. Peter’s Basilica, Rome.

“[—] in the matter of painting, swift, resolute, fantastic, and extravagant, and the most extraordinary brain that the art of painting has ever produced...” The judgment of Giorgio Vasari, painter and biographer of artists, seems to hover between disdain and admiration with regard to his contemporary, Jacopo Robusti, aka Tintoretto. His father was a dyer of silk. Jacopo worked for over twenty years for the Scuola Grande di San Rocco, from 1564 to 1587.

The *Scuole* in Venice are the confraternities and their headquarters. Tintoretto himself became part of the San Rocco Scuola shortly after he started working there. It was in the Sala del Capitolo that the members gathered in assembly.

Founded in the fifteenth century, the Scuola di San Rocco is one of the *Grandi*, of which there were six originally: the oldest and most influential. They combined religious inspiration and lay commitment in mutual aid, in assistance: the embryo of the welfare state.

The most highly acclaimed among the contemporary painters with his swirling line, recklessness of perspective, dizziness and depth, darkness and light, it is as if Tintoretto had waited since his own time, ideally waiting for the means, for the enormous potential of today’s lighting technology, to let everyone finally discover what he, almost alone, saw in painting.

Planned in collaboration with the Ministry of Cultural Heritage, the new system responds to an increasing sensitivity for the protection and promotion of art. The lights, hidden and calibrated to respect paint as material, distribute a smooth, uniform flow of light on the painted surface, reducing halos and reflections, and highlighting the architecture, frames and furnishings, without compromising the overall balance.

The life of Christ unfolds on the walls, and episodes of the Old Testament stand out in the gold of the immense ceiling, a devout and solemn counterpoint for a faith hit hard by the impulse of the Protestant Reformation; and also a sumptuous display of the living forces of the Republic, now squeezed between the Turkish threat in the Levant and the increasingly frequented American routes.

A computerised control governs two alternative scenarios: one a static, ordinary museum reading of the whole, and the other dynamic, narrative, with the ability to highlight individual canvases or details, alone or in sequence, for particular circumstances or guided tours. The installation in the Sala dell’Albergo containing the *Passion* and that on the ground floor with the *Life of Mary* has also been renewed.

Active and alive for five centuries, the Scuola Grande di San Rocco preserves and promotes its Tintoretto. This theatre of darkness and splendour constitutes a journey of knowledge amid the lights and shadows of his Venice and of the human condition. ■



Left: Francesco Pianta, *Allegory of Painting*, ph. by Mark Edward Smith.

Right, from the top: Jacopo Tintoretto, *Lifting up of the Bronze Serpent* (detail); *The Adoration of the Shepherds*; ceiling painting in the Chapter Room.



**SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO
E CHIESA DI SAN ROCCO**

**Campo San Rocco, 3052
San Polo, Venezia**

**From 9.30am to 5.30pm
Tickets are sold until 5pm**

www.scuolagrandesanrocco.org

**A computerised
control governs
two alternative
scenarios**

del *Cenacolo* di Leonardo a Milano, della *Pietà* di Michelangelo a Roma nella Basilica di San Pietro.

“Nelle cose della pittura stravagante, capriccioso, presto e risoluto et il più terribile cervello che abbia avuto la pittura...” Oscilla tra durezza e ammirazione il giudizio di Giorgio Vasari, pittore e biografo di artisti, sulla personalità e sulla pittura del coetaneo Jacopo Robusti, detto il Tintoretto. Il padre tingeva la seta.

Per la Scuola Grande di San Rocco Jacopo lavorò per oltre vent’anni, dal 1564 al 1587.

Scuole, a Venezia, sono le confraternite e le loro sedi. Tintoretto stesso entrò a far parte di quella di San Rocco poco dopo l’inizio della collaborazione. Nella Sala del Capitolo si riunivano i confratelli in assemblea.

Nata nel Quattrocento, la Scuola di San Rocco è fra le Grandi, sei in origine, le più antiche e influenti. Uniscono ispirazione religiosa e impegno laico nel mutuo soccorso, nell’assistenza: embrione di Stato sociale.

Primo dei pittori contemporanei con quel suo segno turbinoso, la spericolatezza della prospettiva, la vertigine e la profondità, il buio e la luce, è come se della contemporaneità Tintoretto fosse rimasto fino ad ora idealmente ad aspettare i mezzi, il potenziale enorme dell’illuminotecnica attuale, per far riscoprire a tutti finalmente quello che vide quasi lui solo, nel dipingere.

Studiato in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, il nuovo sistema risponde alla sensibilità crescente per la tutela e per la valorizzazione dell’arte. Le luci, celate e calibrate nel rispetto della materia pittorica, distribuiscono un flusso radente, uniforme sulla superficie dipinta, riducendo aloni e riflessi, ed esaltano architetture, cornici, arredi, senza compromettere l’equilibrio d’insieme.

La vita di Gesù scorre alle pareti, episodi del Vecchio Testamento si stagliano nell’oro del soffitto immenso, contrappunto devoto e solenne di una fede intorpidita allo slancio della Riforma protestante; fastosa esibizione delle forze vive della Repubblica, stretta fra la minaccia turca nel Levante e le rotte americane sempre più frequentate.

Una regia computerizzata governa due scenari alternativi, uno statico, ordinario di lettura museale dell’insieme, l’altro dinamico, narrativo, con la possibilità di mettere in risalto singole tele o dettagli, da soli o in sequenza, per particolari circostanze o percorsi guidati. È stato rinnovato anche l’impianto della Sala dell’Albergo con la *Passione* e di quella al piano terra con le storie di Maria.

Attiva e vitale da cinque secoli, la Scuola Grande di San Rocco custodisce e promuove il suo Tintoretto. Questo teatro di tenebra e fulgore è un percorso di conoscenza fra le luci e le ombre della sua Venezia e della condizione umana. ■



Right: Scuola Grande di San Rocco, Chapter Room.

A fragile city

Venice's PR strategy to encourage sustainable tourism

— EMMA ROTTIGNI & MICHELE BONAZZI
illustrations by NICOLA BUIAT

The promotion of sustainable tourism also makes use of social networks

In recent years, there has been increasing talk about sustainable tourism, a tourism that is able to meet the needs of the present generations without, however, endangering the destinations, and thus able to preserve them for future visitors (World Tourism Organization, 1999).

This approach has also been adopted by the city of Venice, both in terms of policies for the territory and in terms of communication strategies. In order to promote behaviour that respects the environment and the city, the summer of 2017 saw the launch of the #EnjoyRespectVenezia campaign, distributed via several online and offline channels, including the city's official pages on Facebook and Twitter. This publicity campaign has been geared not only towards the promotion of the city's main attractions and the transmission of information; it has above all concentrated on spreading a culture of sustainability, presenting content that can teach those who visit and live in the city – even temporarily – to show respect for the environment and the city.

One of the main themes dealt with is the inclusion of the peripheral areas of the city: Mestre, Marghera and the lagoon islands are in fact considered an important resource for the entire city and are therefore promoted and shown in a new light in order to present the attractions they offer, thereby freeing the historical centre from at least a part of the tourist pressure it suffers. As part of this approach, the Municipality and other local authorities often organise events in these outlying areas in order to promote their being visited. ▶

Negli ultimi anni si parla sempre più spesso di turismo sostenibile, un turismo che sia in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza tuttavia mettere in pericolo le destinazioni, preservandole per i futuri visitatori (Organizzazione mondiale del Turismo, 1999).

Questo approccio è stato adottato anche dalla città di Venezia, sia a livello di politiche per il territorio, sia per quanto riguarda le strategie di comunicazione: al fine di promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente e della città, nell'estate 2017 è stata infatti lanciata la campagna #EnjoyRespectVenezia, diffusa tramite diversi canali online e offline, fra i quali le pagine ufficiali della città su Facebook e Twitter. Questa campagna di comunicazione non ▶▶

The mission of the Department of Management at Venice's Ca' Foscari University is to develop and increase knowledge and specific skills in the running of companies. The department's teachers and researchers work with the editors of InTime on economic and managerial topics. // Il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia ha come missione lo sviluppo e progresso delle conoscenze e delle competenze specifiche per il governo delle aziende. Attraverso i suoi docenti e ricercatori il Dipartimento collabora con la redazione di InTime affrontando temi economici e manageriali.
www.unive.it/management



Università
Ca' Foscari
Venezia
Dipartimento
di Management



Another theme often dealt with on the official Facebook and Twitter pages concerns travel and transportation; everyone knows that getting around Venice is not easy. For this reason, a further objective of the campaign launched by the city of Venice is to exploit social channels to inform tourists about the most convenient routes to move around the city in the easiest way possible. Tourists can also find out how many people are expected in the city centre on a certain date and can thus plan their own visits for a time when there is least overcrowding. This type of information is normally communicated using messages of a uniform structure, accompanied by clearly understandable graphics.

The issue of rubbish and what to do with it is instead dealt with in a general way on social media. However, throughout the city there are also

numerous panels and posters that encourage people to use the bins correctly.

The promotion of sustainable tourism in Venice also makes use of the typical tools of social networks, *in primis* through the use of hashtags to improve the visibility of content: on Facebook about 4% and on Twitter about 10% of (unique) words are hashtags. Among the most used words on Venice's official social pages are those involving tourist promotion (*exhibition, visit, piazza, etc.*), but not only: many terms relating to sustainability are also used, such as the official hashtag of the #EnjoyRespectVenezia campaign; the names of some suburbs of the city and the tourist reports, which offer an estimate of the number of visitors in the historic centre also feature. Since the launch of the sustainability campaign, the number of daily posts has increased both on

Facebook and on Twitter; in particular, messages published in English have increased.

A fundamental aspect of an effective campaign to support sustainable tourism is illustrating the reasons why it is advisable to behave in a given behavior and the consequences of non-compliance with the rules; often this information is corroborated by data or statistics. The telling of historical episodes or anecdotes that deal with these issues is also a useful expedient for making the events more understandable and easier to remember. A few months ago, for example, an extract from a book was published on Facebook, illustrating how, contrary to what one might think, the most common way of getting around Venice is not by boat, but on foot. And walking around, of course, is one of the most sustainable ways of experiencing Venice. ■

è solamente stata orientata verso la promozione delle principali attrazioni e la trasmissione di contenuti informativi, ma si è soprattutto concentrata sulla diffusione di una cultura della sostenibilità, presentando contenuti in grado di educare chi visita e abita Venezia – pur temporaneamente – al rispetto dell'ambiente e della città.

Una delle principali tematiche trattate è l'integrazione delle zone periferiche: Mestre, Marghera e le isole della laguna sono infatti considerate un'importante risorsa per l'intera città e sono quindi promosse e rivalutate al fine di presentare le attrattive che hanno da offrire, liberando in questo modo il centro storico da una parte della pressione turistica. Tra le diverse azioni intraprese in questo senso, il Comune e altri enti del territorio organizzano spesso eventi in zone periferiche, in modo da promuoverne la visita.

Un altro tema spesso affrontato sulle pagine Facebook e Twitter ufficiali è la mobilità; è infatti certamente noto che muoversi a Venezia non è semplice. Per questo, un ulteriore obiettivo della campagna di comunicazione attivata dalla città di Venezia è quello di sfruttare i canali social per informare i turisti riguardo gli itinerari più agevoli per spostarsi in città nel modo più semplice possibile. I turisti possono inoltre conoscere il numero di persone previste nel centro storico in una certa data e avere così la possibilità di programmare le visite nei momenti di minore affollamento. Questo tipo di informazioni è normalmente veicolato da messaggi con struttura simile fra loro corredati da grafiche chiare e riconoscibili.

La tematica dei rifiuti e del loro abbandono è invece affrontata in modo relativamente generico sui social; tuttavia, in tutta la città sono collocati

numerosi pannelli e manifesti che incoraggiano le persone a usare in modo corretto i cestini.

La promozione del turismo sostenibile a Venezia passa anche per gli strumenti tipici dei social network, primo fra tutti l'utilizzo di hashtag atti a migliorare la visibilità dei contenuti: su Facebook circa il 4% e su Twitter circa il 10% delle parole (uniche) sono hashtag. Fra le parole maggiormente utilizzate sulle pagine social ufficiali di Venezia spiccano sicuramente quelle che coinvolgono la promozione turistica (mostra, visita, piazza ecc.), ma non solo; vengono impiegati anche molti termini legati alla sostenibilità, come l'hashtag ufficiale della campagna #EnjoyRespectVenezia; i nomi di alcune periferie della città e i report turistici, che offrono una stima del numero di visitatori nel centro storico. Dal momento del lancio della campagna di sostenibilità, il numero di post giornalieri è aumentato sia su Facebook che su Twitter; in particolar modo sono aumentati i messaggi pubblicati in lingua inglese.

Fondamentale, nel quadro di un'efficace campagna a favore di un turismo sostenibile, è illustrare i motivi per cui è consigliabile tenere un certo comportamento e le conseguenze legate al non rispetto delle norme; spesso queste informazioni sono corroborate da dati o statistiche. Anche la narrazione di episodi storici o aneddoti che trattano questi temi è un valido espediente per rendere gli eventi più comprensibili e più facili da ricordare. Alcuni mesi fa, ad esempio, è stato pubblicato su Facebook un frammento di un libro che raccontava come, contrariamente a quanto si possa pensare, il mezzo di locomozione più diffuso a Venezia non sia la barca, ma le gambe. Andare a piedi, infatti, è uno dei modi più sostenibili di vivere Venezia. ■

EMMA ROTTIGNI graduated in Innovation and Marketing at the Ca' Foscari University of Venice with a thesis entitled *Fragile Cities: how Venice and Barcelona communicate their need for sustainability*. She currently works at the Moca Interactive digital marketing agency // si è laureata in Innovation and Marketing presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi dal titolo *Città Fragili: come Venezia e Barcellona comunicano il loro bisogno di sostenibilità*. Attualmente lavora presso l'agenzia di Digital Marketing Moca Interactive.

MICHELE BONAZZI received his degree in Sociology at the University of Bologna and is currently a contracted lecturer in consumer sociology at the Department of Management at Ca' Foscari University of Venice // ha conseguito il dottorato in Sociologia presso l'Università degli Studi di Bologna ed è attualmente docente a contratto di Sociologia dei consumi presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia.



Scopri Venezia con il trasporto pubblico Actv Discover Venice with the Actv public transport

Biglietti ordinari \ Standard tickets

Vaporetto
Biglietto + 1 bagaglio
Ticket + 1 luggage item

+
7,50 €



Venezia → M. Polo
Solo andata
One-way only

+ +
14,00 €

Biglietti a tempo \ Time-limited travelcards

Biglietti validi a Venezia, Murano, Burano, Torcello, Lido e Mestre (esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo)
Time-limited travelcards for transport in Venice, Murano, Burano, Torcello, Lido and Mestre (except for services to/from M. Polo airport)

1 giorno\day 20,00 €
2 giorni\days 30,00 €
3 giorni\days 40,00 €
7 giorni\days 60,00 €



Offerte speciali per i giovani \ Special offers for young people



Gratuità sino a 5 anni compiuti \ Free admission for children under 6 years old
Reti: Navigazione, Urbana Mestre, bus di Lido e Pellestrina
Waterborne services, Mestre Urban Services, Lido and Pellestrina buses



Rolling Venice + 3 giorni di libero accesso ai mezzi Actv (escluso per/da aeroporto M.Polo)
Rolling Venice + 3 days of free travel on Actv transport (excluding to/from M. Polo airport)

28 €

Acquista i tuoi biglietti Actv con \ You can even purchase Actv tickets with AVM Venezia Official App



Una volta effettuato l'acquisto, il biglietto è caricato sul tuo smartphone e devi attivarlo quando sali a bordo del mezzo.
Once the purchase is done, the ticket is loaded on your smartphone but you must activate it on board.

AVM Venezia Official App è scaricabile gratuitamente da
AVM Venezia Official APP is downloadable free of charge from



THE OFFICIAL TOURIST CITY PASS OF VENICE - Best deals

All Venice

Allow free entrance to:
• Doge's Palace
• 12 Museums
• 16 Churches

ADULT (+30 years) € 39,90
JUNIOR (6-29 years) € 29,90

Rolling Venice

6 - 29 years € 28,00

• discounts on museums and shopping (6,00 €)
+
• 3 days of free travel on Actv transport (22,00 €)

San Marco

Allow free entrance to:
• Doge's Palace
• 4 Museums
• 3 Churches

ADULT (+30 years) € 28,90
JUNIOR (6-29 years) € 21,90

Additional Offers

• guided tour of La Fenice Theatre
€ 10,00
+Permission to take pictures inside (the permission may be suspended for technical reasons)

• other Venetian museums, tours, maps, and much more!

skip the line and save up to **30%**



www.veneziaunica.it

Like us, Follow us, Stay informed about Venice



VeneziaPaginaUfficiale



VeneziaUnica



@VeneziaUnica



Castel Brando

Hotel - Congress - Restaurants - Catering - Spa



La magia di un castello medievale

CastelBrando, nel cuore delle colline del Prosecco, tra Venezia e le Dolomiti, è uno dei castelli più grandi e antichi d'Europa. Un luogo incantato dove soggiornare nelle stanze appartenute ai Conti Brandolini per oltre 500 anni e degustare piatti fedeli alla tradizione in preziose sale Settecentesche. L'ala dove un tempo sorgevano gli antichi bagni romani accoglie oggi un suggestivo centro benessere. I romantici saloni del '500 e del '700, la chiesetta barocca nella corte interna e le terrazze panoramiche fanno di CastelBrando una location unica, sospesa tra passato e presente, dove vivere l'emozione della vita di corte.

Nestled in the hills of Prosecco, between Venice and the Dolomites, CastelBrando is one of the biggest and most ancient castles in Europe. A magical place where you can stay in the once Brandolini Counts' rooms and taste traditional dishes in precious XVIII century rooms. Where the roman baths used to be, today there is a suggestive SPA. The romantic XVI and XVIII century rooms, the little baroque church and the panoramic terraces make CastelBrando a unique location, suspended between past and present, to live the emotion of life at court.



www.castelbrando.it



via Brandolini, 29 - 31030 Cison di Valmarino (TV)

+39 0438 9761 info@castelbrando.it



A flowing heritage

— IVO PRANDIN

Albeit short (84 kilometres), the course of the River Sile has had the privilege of providing the basis for a regional park, a cultural foundation, a magazine (*Silis*) and, from a legal point of view, a “Charter” that we might also define “a charter of the river’s rights” (Carta di Monastier, 1996). This is the Sile, the longest of the resurgence rivers of Italy, a little Paduan and a little Trevisan, linked by history to republican Venice, which diverted it in 1683, and by geography to Treviso where it seems to provide the city’s circulatory system.

Its sinuous and silent flowing (*silet* in Latin...) from west to east connects nature and culture, ancient mills and industrial areas, small ports and a shipyard: a mosaic of present activities and memories of the past.

It is known to the tourists who discover it on the Jesolo road during the summer holidays, or

Il corso del Sile, per quanto breve (84 chilometri), ha avuto il privilegio di dar vita a un parco regionale, a una fondazione culturale, a una rivista (*Silis*) e, sul piano giuridico, a una “Carta” che potremmo anche definire “dei diritti del fiume” (Carta di Monastier, 1996). È il Sile, il più lungo dei fiumi di risorgiva d’Italia, un po’ padovano e un po’ trevigiano, legato dalla storia a Venezia Serenissima, che lo fece deviare nel 1683, e dalla geografia a Treviso, dove si definisce come il sistema circolatorio della città.

Il suo fluire sinuoso e silente (latinamente *silet...*) andando da ovest a est collega natura e cultura, antichi mulini e aree industriali, piccoli porti e un cantiere navale: un mosaico di attività del presente e memorie del passato.

Lo sanno bene i turisti che lo scoprono sulla strada jesolana nei mesi delle vacanze estive, o che lo

Discovering the Sile river that flows through the provinces of Padua, Treviso and Venice

Alla scoperta del Sile, il corso d’acqua che attraversa le province di Padova, Treviso e Venezia

who have travelled it by boat from Silea to where it comes out into the lagoon, or have visited the springs in Casacorba (Treviso) and Torreselle (Padua), or who have enjoyed the shaded waters in the protected oasis of the Mulino di Cervara (well worth a visit, together with the great masterpiece by Lorenzo Lotto in the nearby parish of Santa Cristina al Tiveron).

The Carta di Monastier includes some important words: “The Sile, a sacred landscape of nature and culture of water,” it states, “contains within it the complete anthology of the ways and problems of water, from mountain to mouth, from lake to lagoon and therefore constitutes a privileged area for the development and experimentation of new behaviours and new values”.

These are the right words: this river speaks the language of the culture of water, and the poets suggest that its current is a mirror of Time, even of the deep variety. We like this notion of a Sile of words: it says something of value. But there is also a Sile of the eyes and therefore of images. In this regard, there is a curious book that is worth dipping into: it is called *Riflessile*, which means the Sile in its reflections: its author, doctor and photographer Stefano Cusumano, has looked at the river “upside down”, photographing landscapes mirrored in the living current in a kind of reverse *vedutismo*. Which is extraordinary, even visionary, I would say.

Over its course, the Sile waters the countryside and attracts “ecological” visitors, which include cyclists on the Gira-Stile greenway, who discover the various habitats simply by entering them alone or in organised groups, when an experience of discovery and beauty is shared happily in company. ■

hanno percorso in motoscafo da Silea allo sbocco in laguna, o ne hanno visitato le risorgive a Casacorba (Treviso) e Torreselle (Padova), oppure ne hanno goduto in barchetta le ombrose trasparenze nell’oasi protetta del Mulino di Cervara (da visitare, insieme alla grande pala capolavoro di Lorenzo Lotto nella vicina parrocchia di Santa Cristina al Tiveron).

La Carta di Monastier ha parole importanti: «Il Sile, paesaggio sacro della natura e della cultura dell’acqua», scrive, «contiene al suo interno l’antologia completa dei modi e dei problemi dell’acqua, dalla montagna alla foce, dal lago alla laguna e costituisce perciò un ambito privilegiato per l’elaborazione e la sperimentazione di nuovi comportamenti e di nuovi valori».

Ecco le parole giuste: questo fiume parla la lingua della civiltà dell’acqua, e i poeti ci suggeriscono che la sua corrente è specchio del Tempo, anche quello profondo. Un Sile di parole ci piace, è comunicativo. Ma c’è anche un Sile dello sguardo e dunque delle immagini. In proposito, c’è un curioso libro che varrebbe la pena di riaprire: si intitola *Riflessile*, che significa il Sile nei suoi riflessi. Il medico-fotografo Stefano Cusumano il fiume lo ha guardato «alla rovescia», riprendendo con la fotocamera i paesaggi specchiati nella corrente viva: una specie di vedutismo inverso. Straordinario, visionario direi.

Nel suo corso, il Sile abbevera le campagne e attrae visitatori «ecologici»: fra loro, i ciclisti della greenway Gira-Sile che conoscono l’ambiente semplicemente entrandoci, da soli o a gruppi organizzati, quando si condivide felicemente un’esperienza di conoscenza e di bellezza. ■

IVO PRANDIN is a writer and journalist. He is a longstanding special correspondent and cultural editor for *Il Gazzettino* newspaper // scrittore e giornalista, è stato a lungo inviato speciale e responsabile della redazione culturale del quotidiano *Il Gazzettino*



Casanova Redux

— GIOVANNA CAPRIOGLIO



A libertine par excellence and a complex historical figure, the adventurer and writer Giacomo Casanova is still a legend today, and not just a literary one

Libertino per antonomasia e complesso personaggio storico, l'avventuriero e scrittore Giacomo Casanova è ancora oggi un mito, non solo letterario

A man dedicated to amorous adventures, a great ladykiller and unscrupulous seducer: this is the meaning that the noun *Casanova* has taken on in our language. But above all, Giacomo Casanova (Venice, 2 April 1725 - Duchov, 4 June 1798) was a Venetian-born intellectual and adventurer and, above all, a man who knew how to transform the story of his life into a literary legend.

He was a great traveller who, during the course of his continuous rise and falls between princely favours and exile, between prison and flight, managed to dash between Constantinople and Paris, London and St. Petersburg. He was a man of science, fond of literature, of the *cabinets de curiosités* with their scientific instruments, of algebra and geometry. He also developed an interest in theatre, even working with Da Ponte in the drafting of the libretto for Mozart's *Don Giovanni*.

Even though his life as recounted by himself in his autobiography, *Histoire de ma vie*, is extremely interesting, the fact remains that as a figure he has been the object of the creation of a legend, with a consequent and progressive

reduction to a single salient characteristic, that of being a libertine.

His story has been told in dozens of books; he has been loved, exalted and often mistreated by cinema that has dedicated a record number of films to him and spread the legend throughout the world. He has always been on stage, down to the present day, and appeared in films with the face of Gary Cooper, Marcello Mastroianni, Alain Delon, Michele Piccoli, Vittorio Gassman, Donald Sutherland, Heath Ledger and John Malkovich, just to mention the most famous.

Of all these, it is undoubtedly the *Casanova* of Federico Fellini dating from 1976 that has contributed the most to making this figure a stereotype, highlighting the idea of a man with light scruples and downplaying all the other aspects of his personality.

For *Casanova* the film, Fellini undertook some careful research into eighteenth-century clothes and then tweaked the stage costumes with a particular and modern taste, together with costume designer Danilo Donati, who won an Academy Award in 1977 for his work. >>

Casanova was a Venetian-born intellectual and adventurer

Uomo dedito alle avventure amorose, gran conquistatore, seduttore privo di scrupoli: questo è il significato che il sostantivo *casanova* ha assunto nella nostra lingua. Ma prima di tutto ciò, Giacomo Casanova (Venezia, 2 aprile 1725 - Duchov, 4 giugno 1798) fu un intellettuale e avventuriero originario di Venezia e, soprattutto, un uomo che seppe fare della storia della propria vita un mito letterario.

Grande viaggiatore che, nelle continue peripezie tra favori principeschi ed esilio, tra prigione e fuga, si spostò tra Costantinopoli, Parigi, Londra, San Pietroburgo; uomo di scienza, appassionato di letteratura, dei *cabinets de curiosités* con i loro strumenti scientifici, di algebra e geometria, si interessò anche al teatro collaborando persino con Da Ponte nella stesura del libretto del *Don Giovanni* di Mozart.

Sebbene la sua vita, raccontata da lui stesso nell'autobiografia *Histoire de ma vie*, sia estremamente interessante, rimane il fatto che la sua figura è stata oggetto della creazione di un mito, di

una progressiva riduzione a un'unica caratteristica saliente, quella del libertino.

Raccontato in decine di libri, amato, esaltato e spesso maltrattato dal cinema che gli ha dedicato un numero record di film e ne ha esportato la leggenda in tutto il mondo, è sempre rimasto in scena, permeando il presente, risorgendo al cinema con il volto di Gary Cooper, Marcello Mastroianni, Alain Delon, Michele Piccoli, Vittorio Gassman, Donald Sutherland, Heath Ledger e John Malkovich, solo per citare i più famosi.

Tra tutti, indubbiamente il *Casanova* di Federico Fellini del 1976 ha contribuito a fare di questa figura uno stereotipo, mettendo in risalto l'idea dell'uomo dai facili costumi e riducendo d'importanza tutti gli altri aspetti della sua personalità.

Per *Casanova*, Fellini effettuò accurate ricerche filologiche sugli abiti del Settecento e poi rimaneggiò i costumi di scena con un gusto particolare e moderno, insieme al costumista Danilo Donati, che per questo vinse persino il Premio Oscar nel 1977. >



HISTOIRES DE PARFUMS

A brand that recalls history through refined fragrances has dedicated to Casanova the perfume n.1725, which is the year of his birth. This *eau de parfum* is made of amber scent mixed with woody notes and touches of lemony freshness, sublimed by the elegance of lavender. /// Un marchio di profumi che racconta la storia attraverso raffinate fragranze e dedica a Casanova il numero 1725, anno della sua nascita. Un profumo che richiama al piacere, con ambrà che si unisce a toni legnosi e un tocco di freschezza agrumata, sublimati dall'eleganza della lavanda.

www.histoiresdeparfums.com



ATELIER PIETRO LONGHI

The famous Venetian costumes atelier uses a century-old machine to produce the typical hat worn by Casanova, the eighteenth century "Tricorn", that has become the symbol of Venice Carnival. /// L'atelier conosciuto per i meravigliosi costumi storici ora produce, grazie a una macchina informatica di oltre cento anni, anche il classico cappello indossato da Casanova, il "Tricorn" settecentesco, negli anni diventato il simbolo del Carnevale veneziano.

www.aplshop.it



RUBELLI PER SANTONI

The Santoni artisanal firm meets Rubelli, the noble Venetian house that has been producing high-end fabrics since 1858. The result of this collaboration is a small romantic masterpiece of pure Venetian taste, a capsule collection where baroque suggestions remind the 17th century gowns. /// La maison Santoni incontra Rubelli, la nobile casa veneziana che dal 1858 produce splendidi tessuti pregiati. La capsule collection frutto di questo incontro è un piccolo capolavoro dal gusto romantico e puramente veneziano, dove le suggestioni barocche e orientali ricordano gli abiti settecenteschi.

www.santonishoes.com

Fashion has borrowed much from the legend of Casanova over the years

Fashion has borrowed much from the legend of Casanova over the years and especially from Fellini's costumes: from Etro and Karl Lagerfeld to Moschino and Alberta Ferretti, every designer has found his own way to interpret the character and image that even today form the theme in Venice for costume parties in noble palaces where little or nothing has changed since the Casanova's own time.

The most typical disguise associated with Casanova is undoubtedly the *Bauta*, which was actually used by eighteenth-century Venetians not only during the days of Carnival but as an outfit to be worn in a variety of situations. It was, of course, perfect for "concealment", and especially for clandestine amorous encounters. The *Bauta* comprises of a black mantle called a *tabarro*, a black tricorn hat worn above the *tabarro* and a white mask called *Larva* (the name derives from the Latin *larva*, meaning "ghost" or even "mask").

Even today in the artisan workshops and in the Venetian costume studios you can find wonderful reproductions to buy or hire to feel yourself a little like Casanova... even for just a night. Discover them through our selection. ■

Al mito di Casanova e specialmente ai costumi felliniani la moda ha attinto molto in tutte le epoche, da Etro a Karl Lagerfeld, da Moschino ad Alberta Ferretti, ogni stilista ha trovato il suo stile per interpretare il personaggio e l'immaginario che ancora oggi sa suscitare e che rivive a Venezia nelle feste in costume, all'interno di palazzi nobiliari dove poco o nulla è cambiato dall'epoca.

Maschera di Casanova per antonomasia è la *Bauta*, in realtà utilizzata dai veneziani del Settecento non soltanto nei giorni di Carnevale ma un travestimento sfruttato in diverse situazioni, perfetto per "nascondersi", soprattutto per incontri amorosi clandestini. La *Bauta* è composta da un manto nero chiamato *tabarro*, un tricorno nero che si indossava sul capo al di sopra del *tabarro* e una maschera bianca chiamata *Larva* (il nome deriva dal latino *larva*, che vuol dire "fantasma" o anche "maschera").

Ancora oggi nelle botteghe artigiane e negli atelier di costumi veneziani è possibile trovare meravigliose riproduzioni da acquistare o noleggiare per sentirsi Casanova... anche solo per una notte. Scopritele attraverso la nostra selezione. ■



CA' MACANA

The *bauta* is the most recognizable costume of the Venice Carnival. For many centuries it has represented the Venetian Republic's aristocracy and Casanova himself. // La *Bauta* veneziana è la maschera più conosciuta del Carnevale di Venezia. Per secoli ha rappresentato il tratto distintivo dell'aristocrazia della Serenissima Repubblica e nell'immaginario collettivo è la maschera di Casanova.

www.camacana.com

CASANOVA

More than 100 original colored etchings by Chauvet illustrate the erotic adventures of the Venetian seducer Giacomo Casanova in an elegant book made by lineadacqua. // Un elegante volume pubblicato da lineadacqua edizioni presenta per la prima volta più di cento illustrazioni a colori di Chauvet a narrare le avventure erotiche del celebre seduttore veneziano.

www.lineadacqua.com

TABARRO SAN MARCO

The *Tabarro* is worn not only during the Carnival, but also in everyday life, long for the evening and short for the day. // Ancora oggi il *tabarro* si indossa non soltanto a Carnevale, ma come cappotto da sera se lungo o anche tutti i giorni nella versione più corta.

www.tabarrosanmarco.com



PALAZZO DUCALE
I TESORI NASCOSTI DEL DOGE



MUSEO EBRAICO E SINAGOGHE



MUSEO DEL VETRO DI MURANO



MUSEO DI STORIA NATURALE



MUSEO DI SAN SERVOLO



MUSEO DI PALAZZO MOCENIGO



MUSEO BAILO TREVISO



MOGART MOGLIANO



VILLA WIDMANN REZZONICO MIRA



MUSEO DELLA PADOVA EBRAICA



ORTO BOTANICO PADOVA



VILLA LATTES ISTRANA

ITINERARI CULTURALI VENEZIANI

Tutto a Venezia è fascino e suggestione, la Venezia monumentale e quella minore sanno regalare al visitatore scorci di un passato glorioso e storie di vita della città e degli abitanti che l'hanno resa grande. Palazzo Ducale con gli itinerari segreti e i Tesori nascosti del Doge, nobili dimore veneziane divenute musei, luoghi di culto che racchiudono capolavori d'eccezione, il più antico ghetto ebraico d'Italia, carico di storia con i suoi 500 anni. Perdetevi per calli e campielli, spingetevi fino alle ville della terraferma e lasciatevi stupire dai tesori dell'entroterra veneto esplorando il Museo della Padova Ebraica e il più antico orto botanico universitario del mondo a Padova, la neonata e preziosa realtà artistica del MOGART a Mogliano e i musei civici di Treviso con il loro inestimabile patrimonio di bellezza e cultura.



COOP | **CULTURE**
È ARTE, DIDATTICA,
CULTURA, VALORIZZAZIONE,
TUTELA, COOPERAZIONE,
LAVORO

www.coopculture.it

LE NOSTRE SEDI: VENEZIA • ROMA • FIRENZE • TORINO • NAPOLI • PALERMO



At the gateway to the desert

— SARA ROSIO

A journey to Morocco and Tunisia for an intriguing itinerary among ancient ruins, bustling open-air markets and Berber villages

In Marocco e in Tunisia per un intrigante itinerario tra antiche rovine, brulicanti mercati all'aperto e villaggi berberi



Marco Polo Airport is connected to Morocco with flights to Casablanca operated by Royal Air Maroc and Air Arabia Maroc. From Treviso Antonio Canova airport you can fly to Marrakesh (Ryanair); Tunis, on the other hand, is connected to Marco Polo airport via Tunisair flights.

/// L'aeroporto Marco Polo è collegato al Marocco con voli su Casablanca effettuati da Royal Air Maroc e Air Arabia Maroc. Dall'aeroporto di Treviso Antonio Canova si può raggiungere Marrakech (Ryanair); Tunisi, invece, è collegata all'aeroporto Marco Polo grazie ai voli di Tunisair.

For further information
 /// Maggiori informazioni:
www.royalairmaroc.com
www.airarabia.com
www.ryanair.com

Miles of white beaches, turquoise waters and a mild climate all year round: the island of Djerba, in the Gulf of Gabes, is an oasis of peace in the Mediterranean that attracts thousands of tourists every year from Europe and beyond.

However, the apparent peace of the sea hides centuries of history, invasions and wars that have shaped and sometimes dictated the architecture of Tunisia: in Djerba the mosques are solid and bare buildings used in the past as fortresses against enemies, while the impressive Roman amphitheatre of El Jem, the "Tunisian colosseum", was destroyed during a clash between Turks and Ottomans. To relive the Punic wars, however, we need to go to the capital, Tunis, where there are the ruins of the ancient city of Carthage, the historic homeland of

Hannibal and today a fascinating open-air archaeological site. The beating heart of North African towns is to be found in the medinas, labyrinths of alleyways in which it is a pleasure to lose one's way and explore the ancient buildings, the mosques and historic monuments hidden between one crossroads and the next. Losing yourself in this kaleidoscope of colours and smells, you may come across a famous *maqhwa*, the traditional cafés in which locals meet to smoke a narghile and have a chat over a cup of mint tea served with pine nuts.

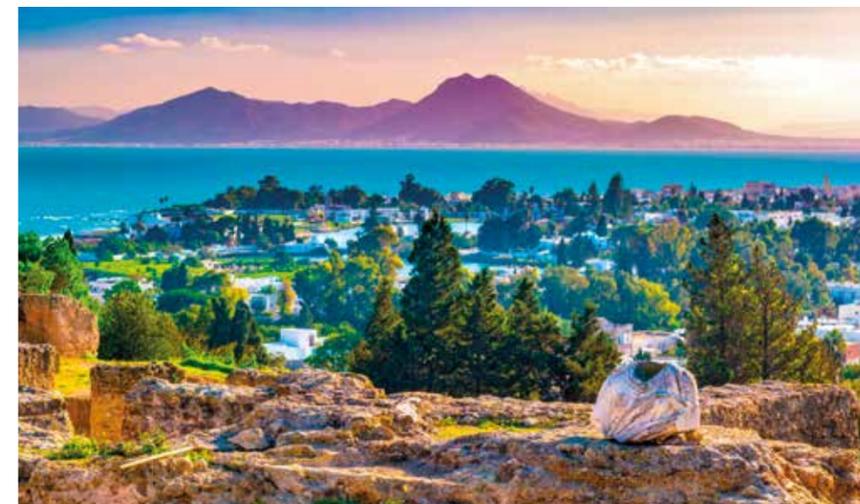
Among the largest and most frequented medinas in North Africa is that of Marrakesh, Morocco, animated every day by a continuous swarm of people who wander through a tangle of shops selling fabrics, carpets, spices and essences. ■

Chilometri di spiagge bianche, acque turchesi, clima mite tutto l'anno: l'isola di Djerba, nel golfo di Gabes, è un'oasi di pace nel Mediterraneo che attira ogni anno migliaia di turisti, europei e non.

Ma l'apparente pace del mare nasconde secoli di storia, di invasioni e di guerre che hanno modificato e a volte dettato l'architettura della Tunisia: a Djerba le moschee sono solidi e scarni edifici utilizzati in passato come fortezze contro i nemici, mentre il suggestivo anfiteatro romano di El Jem, il "colosseo tunisino", fu distrutto durante uno scontro fra Turchi e Ottomani. Per rivivere le guerre puniche bisognerà però recarsi nella capitale Tunisi, dove si trovano le rovine dell'antica città di Cartagine, storica patria di Annibale e oggi affascinante sito archeologico a cielo aperto.

Il cuore pulsante delle città nordafricane si trova nelle medine, veri e propri labirinti di vicoli in cui sarà piacevole perdere l'orientamento e farsi sedurre dagli antichi palazzi, le moschee e i monumenti storici nascosti tra un incrocio e l'altro. Addentrandovi in questo caleidoscopio di colori e odori, vi potrà capitare di imbattervi nelle famose *maqhwa*, le caffetterie tradizionali in cui i tunisini si incontrano per fumare narghilè e scambiare quattro chiacchiere davanti a una tazza di tè alla menta con pinoli.

In Marocco, tra le medine più grandi e frequentate c'è quella di Marrakech, animata ogni giorno da un continuo brulicare di persone che si aggirano in un groviglio di botteghe di stoffe, tappeti, spezie ed essenze. ■



24h in Venice

Our advice for spending 24 hours in Venice and getting into the real spirit of the city to try the experience of life in Venice

I nostri consigli per trascorrere 24 ore a Venezia entrando nel vero spirito della città per provare l'esperienza del vivere veneziano

8 wake up

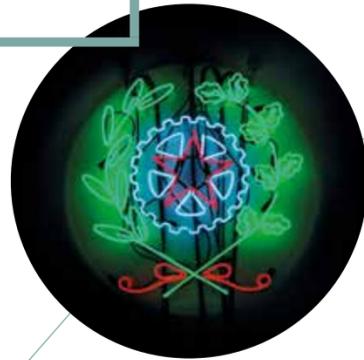


LA CALCINA
Dorsoduro 780
lascalcina.com

Hotel Ristorante La Calcina welcomes its guests in an elegant and refined environment, surrounded by the unique atmosphere of the Giudecca Canal. A tip: don't miss the roof terrace on the top floor and enjoy a spritz overlooking the lagoon.

L'Hotel Ristorante La Calcina accoglie i propri ospiti in un ambiente elegante e raffinato, circondato dall'atmosfera unica del Canale della Giudecca. Un consiglio: raggiungi l'altana all'ultimo piano e concediti uno spritz con vista laguna.

10 art



LINEA DI PRINCIPIO
Fondazione Berengo,
Palazzo Franchetti, San Marco 2847
fondazioneberengo.org

The first appointment with *Radical*, a series of exhibitions dedicated to glass and its use in contemporary art opens with the works of Giovanni Morbin and Nemanja Cvijanović. *Linea di principio* compares the two artists on the subject of the line, understood as the main element of artistic creation, but also as a possible political device. Apre con le opere di Giovanni Morbin e Nemanja Cvijanović il primo appuntamento con *Radical*, una serie di mostre dedicate al vetro e alle sue declinazioni nell'arte contemporanea. *Linea di principio* mette a confronto i due artisti sulla linea, intesa come elemento principale della creazione artistica, ma anche come possibile dispositivo politico.



DK 'ZATTERE'
V-A-C Foundation
Palazzo delle Zattere, Dorsoduro 1401
v-a-c.ru

Opened in November, DK 'Zattere' is a programme of activities inspired by the Russian *dom kultura*, literally "houses of culture", which first appeared in the 1920s as recreational spaces for the community. The project includes art films, live performances, thematic workshops, an area dedicated to study and coworking and much more. Inaugurato a novembre, DK 'Zattere' è un programma di attività ispirato alle russe *dom kultura* o "case della cultura", nate negli anni venti del secolo scorso come spazi ricreativi per la comunità. Il progetto prevede film d'artista, performance dal vivo, workshop tematici, un'area dedicata allo studio e al coworking e molto altro.

IDOLI. IL POTERE DELL'IMMAGINE / IDOLS. THE POWER OF THE IMAGE
Istituto Veneto delle Scienze, Lettere ed Arti,
Palazzo Loredan
Campo santo Stefano 2945
fondazioneligabue.it

Tall and short, lean and fat, conical, cruciform, two-headed; made of obsidian, lapis lazuli or ivory. The idolon on display in Palazzo Loredan's rooms until 20 January come from all over the world. They are gods, mother goddesses, kings and heroes, but there are also intriguing figures of hybrid sexuality and ambiguous identity. Alti e bassi, magri e grassi, conici, crociformi, bicefali; in ossidiana, lapislazzuli o avorio. Provengono da tutto il mondo gli *idolon* che fino al 20 gennaio abitano le sale di Palazzo Loredan. Sono divinità, dee madri, sovrani ed eroi, ma non mancano intriganti figure dalla sessualità ibrida e dall'identità ambigua.

15 shopping



MOMMA
San Polo 2948
mommavenezia.it

Here is a small boutique where you can rediscover the atmosphere of shops of the past and examine the excellence of Italian-made clothes. Jerseys in the main, but not only: you will also find a selection of fashionable clothes at accessible prices in a constantly changing collection. Una piccola boutique dove ritrovare l'atmosfera dei negozi di una volta e incontrare l'eccellenza del made in Italy. Maglie, ma non solo: potrai trovare anche una selezione di capi alla moda accessibili e in costante aggiornamento.



FANFALUCA
San Marco 4339
fanfaluca.com

Fanfaluca is the ideal kids' store for children aged 0 to 99. A selection of toys, clothing and much more, carefully chosen for the aesthetic but also ecological qualities of the materials. Fanfaluca è il *kidstore* ideale per bambini dagli 0 ai 99 anni. Una selezione di giocattoli, abbigliamento e molto altro, accuratamente scelta per le qualità estetiche ma anche ecologiche dei materiali.

13 lunch



FIUMEFREDDO BIO
Cannaregio 4467
fiumefreddo-bio.business.site

If culture has given you an appetite and you want a healthy and balanced meal, you should really visit Claudio and Sarina in Fiumefreddo Bio, where organic and quality ingredients are transformed into colourful and delicious dishes, ideal for vegans, vegetarians and omnivores! Se la cultura ti ha messo appetito e hai voglia di un pasto sano ed equilibrato, dovresti proprio andare a trovare Claudio e Sarina a Fiumefreddo Bio, dove ingredienti biologici e di qualità si traducono in piatti colorati e prelibati, ideali per vegani, vegetariani e onnivori!

20 dinner



TRATTORIA DA IGNAZIO
San Polo 2749
<http://www.trattoriadaignazio.com>

Located between the Basilica dei Frari and Goldoni's house in the heart of Venice, Trattoria da Ignazio has for decades been preserving the recipes and authentic flavours of Venetian cuisine, with a menu based on fresh fish and seasonal ingredients. Situata tra la Basilica dei Frari e la casa di Goldoni, nel centro storico di Venezia, la Trattoria da Ignazio tramanda da decenni le ricette e i sapori autentici della cucina veneta, con un menu a base di pesce fresco e ingredienti di stagione.



FUJIYAMA TEA ROOM
Dorsoduro 2727A
fujiyama.life

A wide selection of teas and herbal infusions from around the world, which you can buy or enjoy on-site, await you in this Japanese-style tea room. The speciality of the house is a matcha tea cappuccino. In una sala da tè in stile giapponese ti aspetta una vasta selezione di tè e tisane provenienti da tutto il mondo, che potrai acquistare o gustare in loco. Specialità della casa: il cappuccino al tè matcha.

inAgenda

Jan/feb
2019

ART

Tintoretto 1519-1594

Palazzo Ducale
Until 6.01 / 8.30am - 5.30pm
palazzoducale.visitmuve.it

Epoca Fiorucci

Ca' Pesaro
Until 6.01 / 10am - 6pm, closed on Mon
capesaro.visitmuve.it

Angelo Morbelli. Il poema della vecchiaia

Ca' Pesaro
Until 6.01 / 10am - 5pm, closed on Mon
capesaro.visitmuve.it

Il giovane Tintoretto

Galleria dell'Accademia
Until 6.01 / 8.15am - 2pm (Mon); 8.15am - 7.15pm
(Tue to Sun)
gallerieaccademia.it

Venezia e San Pietroburgo. Mecenati, artisti e mercanti
Centro Culturale Candiani, Mestre
Until 24.03 / 10am - 7pm
comune.venezia.it



La Venezia di Tintoretto

Palazzo Mocenigo
Until 6.01 / 10am - 4pm, closed on Mon
mocenigo.visitmuve.it

Futuruini

Palazzo Fortuny
Until 24.03 / 10am - 6pm
fortuny.visitmuve.it

Renzo Piano. Progetti d'acqua

Fondazione Emilio e Annabianca Vedova
Until 06.01 / 10am - 5pm, Wed to Sat
fondazionevedova.org

Osvaldo Licini. Che un vento di follia totale mi sollevi

Peggy Guggenheim Collection
Until 14.01 / 10am - 6pm, closed on Tue
guggenheim-venice.it

Livio Seguso

Museo del Vetro, Murano
Until 28.04 / 10am - 5pm
museovetro.visitmuve.it

Collezione Magnani. I flaconi

Palazzo Mocenigo
Until 17.03 / 10am - 4pm, closed on Mon
mocenigo.visitmuve.it

PRINTING R-EVOLUTION 1450-1500.

I cinquant'anni che hanno cambiato l'Europa
Museo Correr
Until 7.01 / 10am - 5pm
correr.visitmuve.it

The Venice Glass Week. Mario Bellini per Murano

Museo del Vetro, Murano
Until 3.03 / 10am - 5pm
museovetro.visitmuve.it

LA VITA COME UN'OPERA D'ARTE.

Anton Maria Zanetti e i suoi pittori
Ca' Rezzonico
Until 7.01 / 10am - 5pm, closed on Tue
carezzonico.visitmuve.it

Cows by the water. Albert Oehlen

Palazzo Grassi
Until 6.01 / 10am - 7pm, closed on Mon
palazzograssi.it

Willy Ronis. Fotografie 1934-1998

Casa dei Tre Oci
Until 6.01 / 10am - 7pm, closed on Tue
treoci.org

Idoli. Il potere dell'immagine

Istituto Veneto delle Scienze, Lettere ed Arti, Palazzo Loredan
Until 20.01 / 10am - 6pm
istitutoveneto.it

DK 'ZATTERE'

V-A-C Foundation, Palazzo delle Zattere
Until 24.03 /
v-a-c.ru

Linea di principio

Fondazione Berengo, Palazzo Franchetti
Until 09.02 / 2pm - 6pm (Thu to Sat)
fondazioneberengo.org

La vetreria M.V.M. Cappellini e il giovane Carlo Scarpa 1925-1931

Le stanze del vetro
Until 6.01 / 10am - 7pm, closed on Wed
lestanzedelvetro.org



In Veneto

Valentina. Una vita con Crepax

Museo Civico di Bassano del Grappa, Bassano del Grappa
Until 15.04 / 10am - 7pm. Closed on Tue
museibassano.it

Gauguin e gli impressionisti. Capolavori dalla Collezione Ordrupgaard

Palazzo Zabarella, Padua
Until 27.01 / 9.30am - 7pm. Closed on Mon
zabarella.it

Da Tiziano a Van Dyck. Il volto del '500

Casa dei Carraresi, Treviso
Until 3.02 / 9am - 6pm (Tue to Fri); 10am - 8pm (Sat and Sun). Closed on Mon
casadeicarraresi.it

Elliott Erwitt: i cani sono come gli umani, solo con più capelli

Casa dei Carraresi, Treviso
Until 3.02 / 9am - 6pm (Tue to Fri); 10am - 8pm (Sat and Sun). Closed on Mon
casadeicarraresi.it

RE.USE. Scarti, oggetti ed ecologia nell'arte contemporanea

Museo S. Caterina, Casa Robegan, Ca' dei Ricchi, Treviso
Until 10.02 / 10am - 12.30am, 2.30pm - 6pm (Ca' dei Ricchi 10am - 1pm, 3pm - 6pm). Closed on Mon
trevisoricercaarte.org

Scarpa e Olivetti. Sinergie tra parole e progetti

Centro Carlo Scarpa, Treviso
Until 13.01 / 10am - 1pm (Mon, Wed, Fri, Sat); 10am - 5pm (Tue, Thu). Closed on Sun
carloscarpa.it

Arte, magia. Esoterismi nella pittura europea dal Simbolismo alle Avanguardie Storiche

Palazzo Roverella, Rovigo
Until 27.01 / 9am - 7pm
palazzoroverella.com

MUSIC

Jules Massenet, Werther

Teatro La Fenice
Conductor Guillaume Tourniaire; director Rosetta Cucchi; sets Tiziano Santi; costumes Claudia Pernigotti; lighting Daniele Nardi con La Fenice Choir & Orchestra; chorus master Claudio Marino Moretti
25, 27, 29, 31.01 / 02.02
teatrolafenice.it

Giuseppe Verdi, La Traviata

Teatro La Fenice
Conductor Sesto Quatrini; director Robert Carsen; sets and costumes Patrick Kinmonth; light designer Robert Carsen and Peter Van Praet; choreography Philippe Giraudeau; con La Fenice Choir & Orchestra; chorus master Claudio Marino Moretti
04, 05, 13, 20, 26, 30.01 / 01, 03.02
teatrolafenice.it

Mozart, Il sogno di Scipione

Teatro La Fenice
Conductor Federico Maria Sardelli; director Elena Barbalich; sets and costumes Accademia di Belle Arti di Venezia
8, 10, 12, 14, 16.02
teatrolafenice.it

Mozart, Il re pastore

Teatro La Fenice
Conductor Federico Maria Sardelli; director Alessio Pizzech; sets Davide Amadei; costumes Carla Ricotti; lighting Claudio Schimid
teatrolafenice.it
15, 17, 21, 23, 27.02

Gioachino Rossini, L'italiana in Algeri

Teatro La Fenice
Conductor Giancarlo Andretta; director Bepi Morassi; sets Massimo Checchetto; costumes Carlos Tieppo; con La Fenice Choir & Orchestra; chorus master Claudio Marino Moretti
24, 26, 28.02 / 02.03, 05.03
teatrolafenice.it

Ciclo Jacques Offenbach e la Parigi della musica leggera. Parigini/Parigine

Palazzetto Bru Zane
23.02 / 7.30pm - 24.02 / 5pm

Concerto di San Valentino. Love Songs

Teatro Goldoni
Director Andrea d'Alpaos; with Soul Shakers Band, Daniele Labelli, Claudio Zaggia, Lello Gnesutta, Francesco Inverno and Luca Campaner
14.02 / 9pm
teatrostabileveneto.it

CARNEVALE DI VENEZIA

From 16.02 to 05.03



For two weeks Venice comes alive for the most famous Carnival in the world. Among the events not to be missed:

17.02, 11 a.m.

Grand Opening of the Venice Carnival 2019

Rio di Cannaregio
The water procession will drop its moorings at Punta della Dogana and follow the Grand Canal to reach the Rio di Cannaregio, where the masked parade boats will appear.

23.02, from 2.30 p.m. to 4 p.m.

Festival of the Maries

St. Mark's Square
During the Carnival the Doge used to choose the twelve poorest girls in Venice and adorn them with precious jewels. Today the tradition is commemorated by having twelve beautiful girls dressed in medieval and Renaissance clothes process in Piazza San Marco.

24.02, from 11 a.m. to 12 noon

Flight of the angel

St. Mark's Square
The flight of the angel originated in the mid-sixteenth century, when a young Turkish acrobat, after reaching the bell tower of San Marco walking on a rope stretched from a boat anchored on the banks of the Piazzetta, slid down to the balcony of the Palazzo Ducale to make his tribute to the Doge.

03.03, from 3.30 p.m. to 5.30 p.m.

Competition of the most beautiful mask

St. Mark's Square
The competing masks parade in Piazza San Marco giving the crowd a breathtaking show of feathers, wigs and brightly-coloured clothes.

Arrivi, scendi e riparti.
Il collegamento più comodo e veloce dall'aeroporto Marco Polo alla città di Venezia e Mestre.



Acquista il tuo biglietto su www.atvo.it Book now your ticket on www.daaab.it

Info su atvo@atvo.it Info at atvo@atvo.it

Arrive, disembark and set off again.
The quickest and easiest connection from Marco Polo airport to the city of Venice and Mestre.

AIRPORT BUS EXPRESS
VENICE > VENICE Airport
Piazzale Roma and back

ATVO Venezia Piazzale Roma +39.0421.594671
ATVO Aeroporto Marco Polo Venezia +39.0421.594672



ATVO
viaggiamo con voi

In Veneto

Brahms Berg Beethoven
Auditorium C. Pollini, Padova
Director Nikolas Nagele
conservatoriopollini.it

Jordi Savall in Trio
Teatro Comunale, Vicenza
Jordi Savall, Driss El Maloumi Oud, Dimitri Psonis Santur
tcvi.it

L'elisir d'amore
Teatro Sociale, Rovigo
Director Ludek Golat; conductor Marco Severi with Coro Lirico Livornese
08, 09, 10.02

THEATRE

La bisbetica domata
Teatro Goldoni
Written by William Shakespeare, translated and adapted by Letizia Russo; director Andrea Chiodi; sets Matteo Patrucco; costumes Ilaria Ariemme; original music Zeno Gabaglio; light design Marco Grisa; movement coach Marta Ciappina; costumer Andrea Portioli; assistant director Margherita Saltamacchia
23.01 / 8.30pm
teatrostabileveneto.it

Lo Schiaccianoci
Teatro Goldoni
Massimiliano Volpini; music Pëtr Il'ič Čajkovskij; set and costumes Erika Carretta; choreography assistant Viola Vicini; light design Emanuele de Maria; general director Luciano Carratoni; main performers Eleonora Pifferi, Paolo Barbonaglia, Giuseppe Paolicelli
23.01 / 8.30pm
teatrostabileveneto.it



Sento la terra girare
Teatro Goldoni
Teresa Mannino e Giovanna Donini
21, 22, 23, 24.02
teatrostabileveneto.it

Stand Up Comedy 5
Teatro a l'Avogaria
19.01 / 9pm - Lo Sgargabonzi Live
9.02 / 9pm - Stefano Rapone. Spettacolo annullato
language: Italian
teatro-avogaria.it

Don Chisciotte
Teatro Toniolo, Mestre
A novel by Miguel de Cervantes Saavedra; adapted by Francesco Niccolini; dramaturgy Alessio Boni, Roberto Aldorasi, Marcello Prayer and Francesco Niccolini; directed by Alessio Boni, Roberto Aldorasi and Marcello Prayer; with Alessio Boni, Serra Yilmaz and Marcello Prayer
06, 07, 08, 09, 10.02
comune.venezia.it

Le signorine
Teatro Toniolo, Mestre
A play by Gianni Clementi; regia di Pierpaolo Sepe; diretto da Marco Balsamo with Isa Danieli and Giuliana De Sio
15, 16, 17.02
comune.venezia.it

La notte poco prima delle foreste
(La nuit juste avant les forêts)
Teatro Toniolo, Mestre
Pierfrancesco Favino; by Bernard-Marie Koltès; adaptation Pierfrancesco Favino; direction Lorenzo Gioielli; light Marco D'Amelio; sound design Sebastiano Basile; photography Fabio Lovino
19, 20, 21, 22, 23, 34.02
comune.venezia.it

a set of experiments with different colours and materials on sheets, coloured cards and other surfaces that will then be combined into an accordion, becoming the visible sign of their inimitable and unique expressive path.
Duration: 2 hours
capesaro.visitmuve.it

The lion hunt
Palazzo Ducale
What better than a lion, the very symbol of Venice, to lead children on an unusual trip around the Doge's Palace? In this lion hunt they must find various painted and sculpted depictions of the animal throughout the Palace, and "win" some items that, put together, will result in a lion-like surprise to take home.
Duration: 2 hours
Languages: Italian, English, French
Recommended age group: 5 to 10 years old
palazzoducale.visitmuve.it

For information on all MUVE family activities and reservations:
<http://www.visitmuve.it/it/servizi-educativi/famiglie-al-museo/famiglie-on-demand/come-aderire-e-costi/education@fmcvenezia.it>

PiPPo - Piccola Pinacoteca Portatile
Ca' Pesaro
PiPPo is a modular workshop for different age groups. The works of the Galleria d'Arte Moderna offer the framework and inspiration for an engaging and packed journey of experience and discovery, in search of their own creative dimension, through

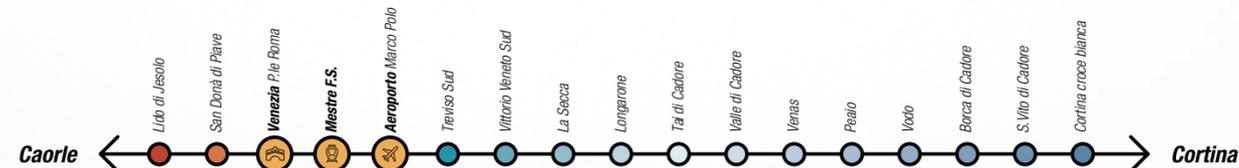
La linea più diretta fra **Venezia e Cortina.**

Il servizio di collegamento **comodo, veloce, sicuro.**



The **quick, easy and safe** train and bus link.

The most direct route from **Venezia** to **Cortina.**



www.atvo.it
atvo@atvo.it

ATVO
viaggiamo con voi



ONLY IN VENICE

Little girls play in the snow on Riva degli Schiavoni, in front of Giardini Reali near Piazza San Marco, 1947.



sponsored by Archivio Cameraphoto
© Vittorio Pavan/Archivio Cameraphoto Epoche

venice galleries view



Galleries Index

AP Galleria Alberta Pane

Dorsoduro 2403/h,
Calle dei Guardiani
+39 041 5648481
albertapane.com
• Open: Tuesday - Saturday
10:30am - 6:30pm

**BBA Beatrice Burati Anderson
Art Space & Gallery**

San Polo 1448,
Corte Petriana
+39 348 8436148
beatriceburatianderson.com
• Open: by appointment

CT Caterina Tognon

San Marco 2158, Corte Barozzi
+39 041 5201566, caterinatognon.com
• Open: Tuesday 11:00am - 7:00pm
• Open: Wednesday - Saturday
10:00am - 7:00pm

**DVDK La Galleria di
Dorothea van der Koelen**

S. Marco 2566, Calle Calegheri
+39 041 5207415
galerie.vanderkoelen.de
• Open: Monday - Saturday
10am - 7:30pm

IG Ikona Gallery

Cannaregio 2909,
Campo del Ghetto Nuovo
+39 041 5289387
ikonavenezia.com
• Open: Monday - Friday
11am - 7pm
• Open: Sunday 11am - 7pm

MA Marignana Arte

Dorsoduro 141, Rio Terà Catecumeni
+39 041 5227360
marignanaarte.it
• Open: Tuesday and Wednesday
2pm - 6:30pm
• Open: Thursday - Saturday
11am - 1:30pm, 2pm - 6:30pm

MDL Galleria Massimodeluca

Via Pascoli 9/c, 30171 Mestre
+39 366 6875619, massimodeluca.it
• Open: Monday, Wednesday - Friday
11am - 1pm, 4pm - 7:45pm
• Open: Saturday 4pm - 7:45pm
• Open: Sunday by appointment

SR Spazio Ridotto

San Marco 1388, Calle del Ridotto
+39 041 2406840
zueccaprojects.org
• Open: Tuesday - Sunday
10am - 6pm

MR Galleria Michela Rizzo

Isola della Giudecca 800/q
+39 041 8391711
galleriamichelarizzo.net
• Open: Tuesday - Saturday
11am - 6pm

VM Victoria Miro

Il Capricorno San Marco 1994,
Calle Drio la Chiesa, Fenice
+39 041 523 3799
victoria-miro.com
• Open: Tuesday - Saturday
10am - 1pm, 2pm - 6pm

Thanks to T Fondaco dei Tedeschi

Partners

lightbox

PALAZZINA

CASADOROFUNGHER
COMUNICAZIONE

IED

lineadacqua

Designed by Multiform featuring RT Core by Bieleing Type



ROLEX

THE COSMOGRAPH DAYTONA

Rooted in the history of motor sport and watchmaking,
the legendary chronograph that was born to race.
It doesn't just tell time. It tells history.



OYSTER PERPETUAL COSMOGRAPH DAYTONA
IN 18 CT WHITE GOLD

SALVADORI
in Venezia dal 1857

OFFICIAL RETAILER
VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 44
VENICE - PIAZZA SAN MARCO 67
VICENZA - CORSO PALLADIO